



LA RIVISTA DELLA FEDERAZIONE ITALIANA TIRO CON L'ARCO

ANNO XXXII - NUMERO 3 - GIUGNO 2006

ARCIERI

European Gran Prix / World Cup

Trofeo Topolino



ARCO SPORT SPIGARELLI S.N.C.

Via Prenestina 252/e 00177 Roma tel 0039/062148351 fax 0039/06272892

www.arcosportspigarelli.com



Santo Spigarelli 5 volte recordman mondiale 18 volte campione italiano, campione europeo field, medaglia d'oro ai giochi del mediterraneo, allenatore internazionale diplomato presso la I.W.A.C. 1° alla prima coppa Italia compound. Costruttore degli archi campioni del mondo 99/00

☆ SITO INTERNET PER ORDINI ON LINE.

☆ PRODUZIONE ED ESPORTAZIONE DI ATTREZZATURE PER IL TIRO CON L'ARCO

☆ SELEZIONE DELLA MIGLIORE PRODUZIONE MONDIALE

☆ REALIZZAZIONE DI KIT COMPLETI PER PRINCIPIANTI ED INTERMEDI

☆ PERSONALE TECNICO QUALIFICATO

☆ SPEDIZIONI GIORNALIERE IN ITALIA E ALL' ESTERO

I PRODOTTI ARCO SPORT LI PUOI TROVARE NEI MIGLIORI NEGOZI DI ARCCERIA CHE ESPONGONO QUESTO MARCHIO



ALESSANDRO RIVOLTA



RISER 2001, FLETTENTI WIN&WIN WINEX, MIRINO EVO, BOTTONE BEITER

ILARIO DI BUO'



RISER SPORT PROTOTIPI, FLETTENTI WIN&WIN WINEX, MIRINO SHIBUYA ULTIMA, BOTTONE BEITER..

ERNESTO BORTOLAMI



RISER 2001, FLETTENTI SAMICK EXTREME, CLICK BOTTON.

MARCO GALIAZZO



RISER MASTER, MIRINO SURE LOC, FLETTENTI SAMICK MASTER, BOTTONE BEITER.

SERGIO GENTILUCCI



RISER 2001, FLETTENTI HOYT, CLICK BOTTON.

MARIA PIA LIONETTI



RISER MASTER, MIRINO SHIBUYA ULTIMA, FLETTENTI SAMICK MASTER, BOTTONE BEITER.

CON ARCO SPORT SI VINCE !!!!

I FLETTENTI WINEX WIN&WIN LO STATO DELL'ARTE.

V
B
S
2001



SAMICK SPORTS

Nuovi flettenti Samick EXTREME carbonio e foam ad altissime prestazioni, pluri premiati alle olimpiadi di ATENE 2004



MIRINO EVO



CLICK BOTTON



Beiter



sommario

- 2** **EDITORIALE**
Un futuro che si annuncia grande
di Mario Scarzella
- 3** **INTERVISTA**
Programmi e obiettivi del Presidente EMAU
di Guido Lo Giudice
- 6** **GRAND PRIX POREC**
Esordio vincente
di Guido Lo Giudice
- 14** **GRAND PRIX ANTALYA**
Record europeo per il trio olimpico
di Guido Lo Giudice
- 20** **TROFEO TOPOLINO**
Un trionfo di allegria e simpatia
di Enrica Garetto
- 24** **AGONISMO**
Ambrosiano: "la gara della rinascita"
di Renato Doni
- 27** **SOCIETÀ**
I quarant'anni dell'Ugo di Toscana
di Gian Carlo Casorati
- 29** **STORIA**
Monaco '72: la svolta italiana
di Renato Doni
- 32** **GRAND PRIX SASSARI**
Grand Prix Sassari: spettacolo assicurato
- 33** **CAMPIONATI ITALIANI CAMPAGNA**
Indimenticabile scenario
- 34** **METODOLOGIA DELL'ALLENAMENTO**
L'influenza delle condizioni climatiche sul tiro
terza parte
di Giancarlo Costantini
- 36** **ARBITRI**
Don Lovo, il padre del moderno arbitraggio
di Gian Piero Spada
- 38** **NEWS**
- 39** **NOTIZIARIO FEDERALE**
- 41** **RISULTATI**



ARCIERI

La rivista della Federazione Italiana Tiro con l'arco

N. 3 - GIUGNO 2006

Direttore responsabile
Gianfranco Colasante

Segreteria di Redazione
Guido Lo Giudice

Amministrazione e Redazione
FITARCO - via Vitorchiano, 115 - 00189 Roma
Tel. 06 36856503 - Fax 06 36856658
www.fitarco-italia.org
e-mail rivista@fitarco-italia.org

Fotoservizi
S. Bartolozzi, Ma. Pi.

Concessionaria esclusiva pubblicità
Greentime SpA
Via Barberia 11 - 40122 Bologna
Tel. 051 584020 - Fax 051 585000
e-mail info@greentime.it

Grafica e impaginazione
ATON Immagine e Comunicazione srl
Via Tiburtina, 912 - 00156 Roma
Tel. 06 40800317 - Fax 06 4072160
www.atonsrl.it

Stampa
WebColor Srl - Oricola (AO)
finito di stampare giugno 2006

ANNO XXXII - N. 3
MAGGIO-GIUGNO 2006
Iscrizione Tribunale di Roma n. 291
del 17/05/1988

In copertina: Ilario Di Buò, Michele Frangilli e Marco Galiazzo medaglia d'Oro a squadre nel Grand Prix di Porec

La riproduzione totale o parziale degli articoli è consentita solo citando la fonte

Un futuro che si annuncia grande



È partita la grande avventura della World Cup, primo evento arcieristico con l'assegnazione di un cospicuo monte premi: 500.000 euro che andranno suddivisi tra i primi quattro finalisti emersi da quattro fasi successive.

Le prime due tappe sono già state disputate e i nostri atleti si sono dimostrati all'altezza delle aspettative: a Porec c'è stato un vero trionfo tra le azzurre olimpiche che hanno conquistato argento (Frigeri), bronzo (Lionetti) e un quinto posto della Tonetta che ha un suo buon valore perché tutti i primi 16 classificati ottengono un punteggio (da 25 a 1) che andrà a sommarsi con i punteggi delle tappe successive per determinare poi i 16 finalisti: 4 olimpici maschili e quattro femminili, 4 compound maschili e 4 femminili.

A Porec sono andati a punti anche Galiazzo (quarto), Di Buò, Pagni e Salvi, e la squadra maschile olimpica è salita sul gradino più alto, battendo in finale l'India. Il monte premi della World Cup non verrà assegnato alle squadre di classe, ma una parte sarà destinata alla nazionale che avrà ottenuto il punteggio più alto sommando tutti i risultati. E con grande soddisfazione vi segnalo che l'Italia sta guidando la classifica di classe alla conclusione della seconda tappa, appena disputata ad Antalya: qui un buon quarto posto di Frangilli, e ancora a punti sono andati Di Buò, Pagni e Salvi.

Mentre la nostra rivista sta andando in macchina, si sta disputando a San Salvador la terza fase, e proprio in questo momento ho saputo che abbiamo conquistato due ori, con Ilario Di Buò e con la squadra maschile olimpica, e un argento con la squadra femminile olimpica. Le difficoltà di comunicazione non mi permettono di dirvi quali atleti azzurri sono andati a punti, ma posso dire che l'Italia difficilmente si allontanerà dalla testa della classifica. Bisognerà però attendere settembre per avere i nomi dei 16 finalisti, dopo l'ultima tappa a Shanghai. A questo punto si giungerà alla finale, una gara secca a Merida, in Messico, alla conclusione del Campionato del Mondo Juniores. Nessun atleta si arricchirà per la vittoria della World Cup, considerando che ai primi classificati andranno 20.000 euro, 10.000 ai secondi, 5.000 ai terzi e 1.000 ai quarti, per intenderci nulla a che vedere con i premi previsti nei grandi tornei tennistici, ma direi che questo è un primo passo importante che proietta anche il nostro sport tra le grandi discipline in cui credono aziende internazionali, come la Metexan System, la Kia Motors, la Balmain e la Turkish Airlines, principali sponsor di questo evento.

A volte basta poco per rimbalzare sulle pagine dei quotidiani sportivi, e forse la World Cup, pur non avendo la grande risonanza delle Olimpiadi, potrà suscitare comunque curiosità ed interesse. Ne abbiamo un gran bisogno, come sempre, perché vogliamo continuare a crescere.

Grandi novità anche per quanto riguarda gli eventi nazionali: è ripartita l'avventura con il Trofeo Topolino abbinato alla fase nazionale dei Giochi della Gioventù. L'accordo con la Disney era saltato qualche anno fa dopo 13 edizioni, ma quest'anno siamo riusciti a riannodare i fili della collaborazione che ha condotto ad un'entusiasmante competizione a Reggio Calabria. Bisogna ammettere che gran parte del merito va all'eccellente organizzazione della società Fata Morgana, ben supportata dal Comitato Regione Calabria, che si è prodigata oltremisura per accogliere con tanto calore i piccoli arcieri provenienti da tutte le regioni d'Italia; ma sicuramente ha contribuito all'atmosfera festosa la presenza del "topo" più famoso del mondo che ha acceso di entusiasmo la sfilata, ha reso la cerimonia di apertura vivacissima e ha dato infine un tocco particolarmente gioioso alla cerimonia di premiazione.

Tanta allegria insomma, come deve essere per un simile evento, ma anche tanti ottimi punteggi che, se rapportati a quelli di qualche anno fa, ci confermano sempre più il buon livello raggiunto dai nostri giovanissimi atleti: è un futuro che si annuncia alla grande.

Mario Scarzella

Programmi e obiettivi del Presidente EMAU

DI GUIDO LO GIUDICE

Dal 13 marzo scorso, giorno della sua elezione alla presidenza dell'EMAU, il Presidente FITARCO Mario Scarzella si è calato del tutto nel nuovo ruolo di responsabilità che ricopre a livello internazionale. Dopo la soddisfazione di essere stato eletto nel Consiglio della FITA, questo in ambito europeo è un impegno cercato e voluto con tenacia, come dimostrano la fiducia manifestatagli dai rappresentanti di 35 paesi, sui 40 che erano presenti alle elezioni di Jaen, in Spagna.

Se prima era abituato a viaggiare in continuazione per assolvere ai doveri di presidente federale, dopo l'elezione in seno all'EMAU il suo viaggiare per il mondo è raddoppiato, ma il dato più positivo di questa nuova esperienza è senza dubbio l'immutato entusiasmo che si avverte nel parlarci e la chiara volontà di portare a compimento gli obiettivi che si è prefissato.

Da dove nasce l'idea di arrivare alla presidenza EMAU e quanto lavoro ha dovuto svolgere per rendere tanto forte la sua candidatura?

"Partiamo dal vero inizio: quando c'è stata l'esperienza di Gino Mattielli come Presidente EMAU, ho constatato quanto profondo e ricco di dedizione fosse il suo lavoro in ambito europeo e quanto impegno abbia profuso per rendere forte la FITARCO nella federazione europea. Successivamente alla scomparsa di Gino Mattielli, con la presidenza di Ugur Erdener si è proseguito un lavoro di enorme impegno per lo sviluppo del tiro con l'arco in Europa e questo è stato un ulteriore stimolo per una mia successiva candidatura, che ho preso seriamente in esame dopo l'elezione di Erdener alla guida della FITA".

Il rapporto con i presidenti delle federazioni europee erano già buoni in vista delle elezioni?

"Io vivo il tiro con l'arco soprattutto sui campi di gara ed è lì che si possono intrecciare le relazioni interpersonali migliori, oltre a risolvere direttamente e con maggior facilità ogni tipo di problematica, senza trascinarle avanti nel tempo. Dopo aver proposto ufficialmente la mia candidatura, mi sono mosso contattando personalmente quasi tutti i presidenti, inviando per tempo un programma di sviluppo e supporto per l'arcieria europea. Inoltre ho ascoltato le necessità e le problematiche delle singo-

"Io vivo il tiro con l'arco soprattutto sui campi di gara. Lì si possono intrecciare le relazioni interpersonali migliori e risolvere con maggior facilità ogni tipo di problematica"



A sin. il Presidente EMAU Mario Scarzella insieme al Presidente della FITA Ugur Erdener

le nazioni in riferimento ad ogni disciplina, formando una squadra che supportasse effettivamente la mia candidatura, naturalmente avendo già parlato del mio intendimento con i massimi organismi della FITA".

Da parte della Federazione Internazionale c'è stata una presa di posizione netta in suo favore?

"Essendo anche l'altro candidato, Klaus Lindau, membro del Consiglio della FITA, non era possibile ottenere un'investitura ufficiale o un'indicazione precisa. Però credo che l'identità di vedute e gli obiettivi condivisi con il Segretario EMAU Marinella Piscioti e con l'ex Presidente EMAU Ugur Erdener abbiano avuto un peso nel-

la mia elezione”.

A chi vanno i primi ringraziamenti per la sua elezione?

“Devo ringraziare in modo particolare proprio Marinella Pisciotti, perché ha supportato la mia candidatura. Un grazie sentito va inoltre a tutta la FITARCO, partendo dagli arcieri, per finire con i dirigenti, i Presidenti dei Comitati e tutto il Consiglio Federale. Senza l'appoggio incondizionato della Federazione e dei suoi singoli componenti non avrei raggiunto questo grande obiettivo”.

Come sono state le prime settimane alla guida della Federazione Europea?

“Tutte le vittorie che portano a cariche dirigenziali importanti rendono euforici e fanno iniziare la nuova attività con slancio. Ma i problemi sul tappeto sono numerosi e sempre impegnativi. Prima di tutto abbiamo dovuto spostare la sede dell'EMAU da Istanbul a Roma e questo ha creato disagi non indifferenti. Inoltre bisogna rendere il più produttivo possibile il rapporto tra EMAU e FITA, soprattutto per la gestione di gare come il Grand Prix e la nuova World Cup, che ne comprende alcune tappe. Con l'istituzione della Coppa del Mondo è nata una nuova possibilità per dare visibilità mediatica e per portare nuove sponsorizzazioni nel mondo dell'arcieria. In quest'ottica dovremo fare in modo che lo European Grand Prix non perda la valenza acquisita in questi anni, ma abbia uno sviluppo parallelo e di supporto alla Coppa del Mondo”.

Quale ruolo avrà l'EMAU in ambito internazionale?

“Ha un ruolo e un peso molto forti, visto che l'Unione può contare su 47 Stati membri e sui migliori arcieri del mondo. La maniera migliore per mantenere il ruolo di leadership dell'EMAU sta nell'affrontare e risolvere le sue problematiche in parallelo e non in contrasto con la Federazione Mondiale”.

Su cosa punterà per rendere più visibile il tiro con l'arco nel vecchio continente?

“Sono certo che lo sviluppo del tiro con l'arco dovrà passare attraverso il mezzo televisivo e di tutti i mass media che la tecnologia ci mette a disposizione. Quindi dovremo studiare e sperimentare nuove regole per rendere le nostre gare più semplici, attraenti e per rendere la nostra specialità più visibile ed appetibile al grande pubblico e agli sponsor. Seguendo questo disegno, è allo studio una Coppa Europa per squadre di club, che coinvolgerebbe tutti i maggiori club continentali, per arrivare poi ad una finale mondiale di società. Inoltre dovremo pensare a trovare sponsor sia a livello nazionale che a livello europeo per supportare le federazioni più bisognose da un punto di vista tecnico e per la disponibilità di materiali”.

Ecco alcuni punti salienti del programma del Presidente EMAU Mario Scarzella:

- una maggiore forza dell'EMAU in seno alla FITA, fo-



Il Consiglio Federale FITARCO, sotto la Consulta Nazionale FITARCO, riunitesi a Roma subito dopo l'elezione di Scarzella alla Presidenza della Federazione europea



calizzando il lavoro su una più forte e stretta cooperazione negli obiettivi comuni;

- assistenza alle Associazioni Membre per una maggiore professionalità, con aiuti di tipo amministrativo, organizzativo e tecnico;
- un maggior coinvolgimento dei Presidenti Europei, con periodici scambi di opinioni ed idee che diano un ulteriore sviluppo all'arcieria;
- spingere tutte le Federazioni dell'EMAU a far praticare e promuovere le nuove discipline che si stanno affermando e che sono pronte ad essere inserite nei programmi della FITA: Ski Archery, Archery Run, 3D;
- supportare maggiormente lo Ski Archery attraverso una grande promozione che gli permetta l'ingresso nei programmi dei Giochi Olimpici Invernali;
- promuovere periodicamente seminari tra i tecnici di tutte le Federazioni con lo scopo di incrementare il loro livello tecnico generale;
- trovare sponsor e nuove risorse per aiutare le Federazioni più povere. ■



Idee & Soluzioni per fermare le frecce



Cavalletto pieghevole con paglione in ethafoam - ideale per gli istruttori



Cavalletto midi con un paglione piccolo



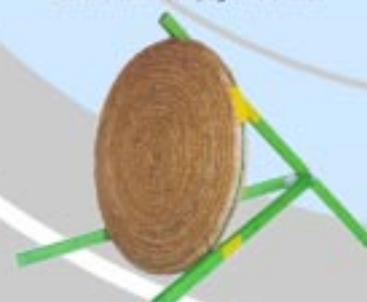
Cavalletto a quattro gambe con dispositivo per supportare due paglioni cm. 128/8

DAL 1989
LE NOSTRE IDEE • I PERCHÉ

- Treccia rettangolare • Superficie d'impatto piatta
Minor uso di colla
- Paglie miscelate • Più compatti per resistere alle frecce
Più morbidezza per dare elasticità
- Reggetta in poliestere verde • Più resistenza alle intemperie
- Paglioni con maggiore spessore • Aumento superficie di tenuta
- Doppia reggetta • Per distinguere i vari spessori
- Densità dichiarata (peso/diam./spessore) • Per mantenere la giusta densità
- Vasta gamma di diametri e spessori • Maggior possibilità di scelta per HF
- Cavalletti per tenere 2 paglioni • Utilizzare al massimo i paglioni e non rovinare le frecce
- Rulli di supporto
Servitori di supporto
- Cavalletti HF • Ideali su gare HF: si adattano facilmente su terreni sconnessi
- Rete salvafrecce grigia • Colore grigio per non essere confusa
- Maglie ristrette • Aumento possibilità di salvare le frecce
- Scheda tecnica della rete • Il cliente deve sapere cosa acquista

DALLA NOSTRA ESPERIENZA *SOLUZIONI* PERSONALIZZATE PER OGNI SINGOLA SOCIETÀ SPORTIVA

Cavalletto HF con paglione cm.128



Visuali



Rete salvafrecce grigia



Via Giall, 6 - Gruaro (Venezia)
Tel. +39 0421 706396 - Fax +39 0421 708322

www.memdiana.it

FORNITORE UFFICIALE



Esordio vincente

DI GUIDO LO GIUDICE

Gli arcieri azzurri hanno cominciato col piede giusto la nuova avventura nello European Grand Prix/FITA World Cup 2006. Questa manifestazione internazionale mette a confronto diretto i migliori arcieri del mondo e, per questo motivo, risulta essere una rampa di lancio importante in vista di Pechino 2008, oltre a fungere da volano per una rinnovata visibilità dell'attività arcieristica mondiale.

In totale sono 4 le medaglie riportate a casa dagli italiani a Porec in Croazia. Hanno brillato soprattutto le ragazze dell'olimpico e la squadra maschile, con gli ormai collaudati Galiazzo, Frangilli e Di Buò. Qualcosa in più invece ci si attendeva dal compound, che non è riuscito a salire sul podio nonostante le forze in campo fossero competitive. È chiaro che i ricchi premi messi a disposizione dalla Federazione Internazionale fanno gola ai tanti partecipanti, per questo le gare sono risultate agguerrite e, come sempre accade in contesti del genere, spesso sono stati gli spareggi a determinare il paradiso di un atleta e l'inferno dell'avversario, tanto più dopo l'esordio dei nuovi regolamenti di gara.



Risultati a pag. 41

In totale sono 4 le medaglie riportate a casa dagli italiani a Porec in Croazia. Hanno brillato soprattutto le ragazze dell'olimpico e la squadra maschile, con gli ormai collaudati Galiazzo, Frangilli e Di Buò

La spedizione azzurra a Porec, in Croazia



Grande prova delle ragazze dell'olimpico, dicevamo. Tra tutte spicca la prestazione della giovane Maura Frigeri, classe '86, atleta nata a Calcinate (BG), che tira per gli Arcieri della Francesca. Per lei un oro sfiorato contro la russa Margarita Galinovskaya (116-101), ma l'argento è meritatissimo, arrivato al termine di un percorso senza sbavature, contando su una prestazione da atleta navigata. Si confermano poi ad alti livelli Pia Lionetti, vincitrice di un bel bronzo contro la turca Nasaridze (109-104) ed Elena Tonetta, quinta in classifica generale, sconfitta ai quarti dalla vincitrice Galinovskaya.

Marco Pedrazzi, tecnico delle atlete dell'olimpico, analizza nei dettagli la manifestazione.

"Da un punto di vista logistico e di organizzazione ci sono stati troppi cambiamenti di programma e di orari, ma nel complesso è stata una competizione riuscita. La prima considerazione da fare è che questa di Porec è stata l'apertura ufficiale a livello internazionale della stagione estiva e, forse, eravamo avvantaggiati perché abbiamo iniziato il Progetto Pechino 2008 già da febbraio, mese in cui abbiamo cominciato a tirare all'aperto, prendendoci un buon vantaggio rispetto all'Europa dell'est, priva di un clima che permetta tale scelta. Inoltre va detto che in gara mancavano le squadre coreane e le nostre ragazze hanno potuto tirare con un peso in meno sullo stomaco".

Quanto è cambiato l'approccio e lo sviluppo della gara con i nuovi regolamenti FITA? Come si sono trovate le nostre atlete?

"Dai trentaduesimi si tirano 12 frecce e questo comporta una omologazione di risultati, inoltre diminuiscono le possibilità di recupero. Devo dire che le azzurre hanno sfruttato molto bene il nuovo regolamento. Maura Frigeri in particolare: prevale chi è costante nel punteggio e lei lo è stata a differenza delle avversarie. La finale? Se la giocava alla pari con un'atleta come la Galinovskaya, che alla fine ha anche stabilito il record del mondo. Purtroppo durante la seconda volée si è colpita il braccio con la corda compromettendo definitivamente la sua gara, ma se l'è giocata be-



In alto il podio a squadre olimpico: Oro per gli azzurri Di Buò, Frangilli e Galiazzo, Argento per la Cina e Bronzo per la Russia. Sotto, la carica delle ragazze dell'olimpico, insieme al presidente Scarzella e lo staff tecnico






Qualità Cortesia Professionalità

TOXON SPORT
Via dell'Acacia 2
06129 Perugia
Tel. 075.5003815

www.toxon.it

Hoyt, Pse, Exe, Samik,
By Bernardini, Beiter,
Easton, Mathews,
Spigarelli, Booster,
Carbon Express,
Viking, Ragim, Kassai,
Barnett, Horton

riser
MFA
Custom

NOVITÀ
Disponibili
in negozio

riser
Fiberbow
599




nissimo. Tra le azzurre è l'outsider, il talento emergente su cui puntiamo in futuro. Pia Lionetti ha avuto un ottimo rendimento: è stata sfortunata in semifinale contro la Galinovskaya (108-111), così come Elena Tonetta nei quarti (106-109), ma l'arciere russa, essendo stata la vincitrice, era la migliore del momento. Per quanto riguarda la prestazione della squadra, la nostra è talmente giovane che possiamo pensare alle Olimpiadi con ampie possibilità di miglioramento. C'è da lavorare, ma la materia è ottima. Probabilmente il prossimo anno le vedremo insieme al Centro Federale e potremo costruire una formazione molto competitiva, magari contando anche sulle prestazioni di Natalia Valeeva. Guardando la gara a squadre, c'è stato un cedimento nei punteggi del secondo scontro. Bisogna dire però che la Polonia ha trovato il risultato più alto proprio ai quarti contro di noi (217-214)".

Per quanto riguarda la prestazione dell'olimpico maschile, è il coach Filippo Clini a fare il quadro delle prestazioni azzurre.

"Le qualifiche sono state tirate bene da Michele Frangilli nonostante il vento: ha avuto il più alto punteggio sulla seconda tornata dei 70m, ma poi è stato eliminato ai sedicesimi, con una prestazione sotto tono di fronte al francese Beauge (110-105), rimanendo così a secco di punti per la classifica di Coppa del Mondo. Anche Ilario Di Buò è andato molto bene nelle qualificazioni: è rimasto sempre sui suoi standard, perdendo di misura ai quarti, ma con punteggi molto alti che lo hanno piazzato al 5° posto. La sconfitta è arrivata contro l'indiano Talukdar (111-110), il vincitore del torneo che ha poi fermato in semifinale Marco Galiazzo. Per quanto riguarda Marco, dopo una qualifica sotto tono, dovuta probabilmente alla mancanza di una giusta tensione agonistica, ha poi svolto degli ottimi scontri: purtroppo però nella semifinale contro l'indiano ha fatto un 6 a causa del vento. Non è stato fortunato, visto che è uscito per un solo punto (109-108), proprio come gli è accaduto subito dopo nella finale per il bronzo contro l'ucraino Ivashko (114-113). Ernesto Bortolami è uscito invece al primo turno, al termine di una qualifica sotto le sue possibilità, ma le sue prestazioni sono state condizionate da un'inflammazione alla spalla che non gli permetteva di trovare bene le linee".

La soddisfazione migliore del torneo è venuta proprio dalla squadra dell'olimpico, che ha vinto un oro surclassando tutti gli avversari. Sembra non ci sia mai stata gara...

"Sulla prestazione della squadra nulla da dire: con l'introduzione delle nuove regole, era la prima volta che tiravano 2 frecce a testa, ma i ragazzi non hanno incontrato nessun problema ad adattarsi, facendo sempre punteggi importanti, realizzando anche il record mondiale con 225, battuto poi dai cinesi con 229, ma ci è rimasto comunque il record europeo. Hanno fatto tabula rasa degli avversari, con medie notevoli. L'oro è meritatissimo".

Passiamo alla gara dei compound. Non sono arrivate medaglie, ma sapevamo che la concorrenza era di alto livello.



In alto Maura Frigeri, impegnata nella finale contro la russa Galinovskaya.

Sotto, Pia Lionetti e, in fondo, Marco Galiazzo al tiro





A sin. Eugenia Salvi, al suo fianco Serena Boni

lo. Ce lo conferma il tecnico azzurro della specialità Mario Ruele.

“Le nostre squadre nei valori medi sono competitive e contano su medie piuttosto importanti. Siamo arrivati a Porec col presupposto di fare bene, anche perché avevo avuto in precedenza valori interessanti. C’è stato invece un po’ di calo rispetto a quanto prevedevamo. A parte Sergio Pagni nel maschile, gli altri non hanno mantenuto il loro standard. Pagni ha fatto bene in qualifica, era secondo a pari merito col primo. Daniele Bauro 9° e Fabio Girardi ha invece pagato, come d’altronde era prevedibile, la prima uscita. La squadra si era classificata seconda, quindi nella fase preliminare i ragazzi hanno fatto il loro dovere. Nella gara individuale il 9° posto finale di Sergio Pagni è buono, visto che duellava con avversari di alto livello: oltre agli americani c’erano i più forti d’Europa, tutta gente che ha superato 1400. Dopo aver passato egregiamente i primi turni, ha perso agli ottavi con soli 2 punti di differenza contro il danese Damsbo (114-112), un archiere con cui aveva avuto precedenti negativi: forse per questo motivo gli è mancato uno stato psicologico ottimale. Girardi ha tirato un po’ sotto tono, mentre Bauro ha trovato l’indiano Naoma, che ha indovinato un gran punteggio (116-115).

DISPORT

www.disport.it

A.A. ARE AM-100 REST XR REGOLABILE

CARTEL ASTA TRIPLE

NOVITA*

NOVITA*

Nome utente

 Password

 Entra
 (I)registra

Vedi carrello

Disport Archery Center
 via Ferrari 2
 I-36050 Romano d'Ezzelino (VI)
 tel +39 0424 34545
 fax +39 0424 811387

Tutto l'assortimento, la qualità e l'esperienza di Disport
 direttamente a casa tua con www.disport.it

Guardando invece la prestazione della squadra, nel primo turno tutti hanno mantenuto una buona media: il 230 col quale hanno vinto agli ottavi contro la Grecia è il limite minimo che viene richiesto per un buon livello. Nello scontro successivo col Belgio sono pesati i 3 punti in meno (230-227), venuti dopo una brutta terza volée. In queste circostanze non puoi permetterti di sbagliare e questo rendimento inferiore li ha penalizzati”.

Le ragazze del compound sono quelle che hanno pagato maggiormente i nuovi regolamenti?

“In questo tipo di gioco non è concesso un solo momento di deconcentrazione: l'unico modo per andare avanti è non sbagliare. Le nuove regole non permettono grossi recuperi e su questo dovremo lavorare a fondo. Rispetto alle gare precedenti è tutto un altro modo di tirare, perché basta davvero un'inezia per rimanere dietro. Guardando la qualifica, Michela Spangher con 671 è stata la prima delle azzurre; Eugenia Salvi ha ottenuto un buon piazzamento e anche la prestazione di Serena Boni è stata positiva, tanto che la squadra si era piazzata al terzo posto. Biagia Sambataro è quella che ha avuto più problemi, ma ha avuto la febbre alta dal primo giorno di gara, fino alla fine della trasferta, quindi è comprensibile la sua eliminazione ai sedicesimi



contro la statunitense Van Natta (116-99). Le altre hanno cominciato dai sedicesimi: Salvi e Spangher hanno combattuto bene, sono uscite mantenendo le loro medie agli ottavi, rispettivamente contro la messicana Ochoa (113-110) e l'indiana Hansdah (106-104). La Boni è uscita invece allo spareggio nello scontro dei sedicesimi con la Salvi (108-108). La prova a squadra, dopo il buon risultato in qualifica che faceva ben sperare, è stata dura perché giocata contro formazioni molto forti. Nel primo scontro hanno avuto un bye, mente nei quarti, contro l'India, c'è stato un calo che ha compromesso la prestazione proprio sul finale (217-215): è mancata la giusta tensione nel momento cruciale della gara. Le ragazze però avranno modo di migliorare e di rifarsi”. ■



In alto Michela Spangher. A fianco, Fabio Girardi al tiro con il compagno di squadra Sergio Pagni. In basso, da sin. Michele Frangilli, Marco Galiazzo e Ilario Di Buò impegnati nella finale dell'olimpico maschile a squadre contro la Cina



I PROFESSIONISTI DELL'ARCERIA



VENETO

DISPORT

Via Ferrari 2 - 36060
ROMANO D'EZZELINO (VI)
Tel. 0424/34545
Fax 0424/811387
www.disport.it
clemente@disport.it

EMILIA-ROMAGNA

COUNTRY STORE

Via Gramsci 21 - 40053 BAZZANO (BO)
Tel./Fax 051/834056
www.country-store.it
countrystore@libero.it

UMBRIA

TOXON SPORT

Via dell'Acacia 2
06129 PERUGIA
Tel./Fax 075/5003815
www.toxon.it
toxonsport@virgilio.it

TOSCANA

ARCERIA CHECCHI NERI

Via Aurelia, 30 - 58020
SCARLINO SCALO (GR)
Tel./Fax 0566/35004
info@checchi.neri.it

SICILIA

ARMERIA GINO

Via Pacini 71 - 95129 CATANIA
Tel. 095/326289
Fax 095/7153805
www.armeriagino.it
info@armeriagino.it

LOMBARDIA

ARCHERY ADVENTURE & ARMS

Via Kennedy 15
24060 MONASTEROLO DEL CASTELLO (BG)
Tel./Fax 035/813222
Cell. 3472267999
www.archeryadventure.com
info@archeryadventure.com

ARCHERY WORLD di Pino D'Alba

Via Manzoni 7 - 24061
ALBANO S.ALESSANDRO (BG)
Tel. 035/4521166 - Fax 035/4528158
Cell. 335/6166712
www.archery-world.it
info@archery-world.it

ARCO & FRECCHE SUPERSTORE

Via C. Battisti 6 - angolo S.S. 33 del Sempione
20016 PERO (MI)
Tel. 02/3580161 - Fax 02/3580535
www.arcoefrecche.it
info@arcoefrecche.it

ARCOMANIA 2

Via Noverasco 15
20090 OPERA (MI)
Tel/Fax 02/57606550
www.arcomania2.com
arcomania2@tin.it

BY BERNARDINI EMPORIUM

Via Arese 66
20020 ROBECCETTO CON INDUNO (MI)
Tel. 0331/876692 - Fax 0331/873647
www.bybernardini.com
emporium@bybernardini.it

C&O ARCHERY

V.le Repubblica 85
22060 CABIATE (CO)
Tel. 031/3559090 - Fax 031/7690014
www.ceoarchery.com
info@ceoarchery.com

NOI SIAMO QUI

I NEGOZI
CONSIGLIATI
DI TIRO CON L'ARCO
IN ITALIA

I PROFESSIONISTI

EMILIA-ROMAGNA

COUNTRY STORE

Viale Gramsci, 21 - 40053 Bazzano (Bo)
Tel./Fax 051/834056

www.country-store.it - countrystore@libero.it



con l'arco assicurando massima serietà, disponibilità ed adeguata competenza nella scelta del materiale. La gestione, affiliata Filarco e Fiarco, avvalendosi di collaboratori qualificati, organizza corsi di tiro con l'arco per neofiti e non. Da noi potrete trovare tutte le novità, tecnologicamente all'avanguardia, della linea archi, compound e olimpico di marche prestigiose quali Hoyt, Psa, Booster, Esa, W&W, Samick, Browning, Mathews, Best, Spigorelli e By Bernardini. Non mancano i prodotti targets delle migliori marche quali Easton, Beman, Beiter, Sure Loc, Aurora, Big Archery, Spigorelli e molti altri. Da non dimenticare le sagome di alta qualità 3D McKenzie, Delta e Srt. Soddisfiamo altresì le esigenze degli amanti del tradizionale offrendo archi ricurvi, longbow, storici, magari per bambini e adulti, sia di marche famose che di fattura artigianale, il tutto completato da una bellissima linea artigianale di accessori. Contattateci e venite a trovarci, troverete anche molte idee regalo con prezzi scontati... Pino vi aspetta!



A Bazzano, un simpatico paese tra Bologna e Modena, vi aspetta Alberto con il suo Country Store. Qui l'offerta di articoli di arcieria è sempre vasta e sempre rinnovata. Troverete a vostra disposizione un ampio assortimento di archi nuovi e di occasione (che avete la possibilità di provare prima dell'acquisto) appartenenti alle migliori marche esistenti sul mercato ed, inoltre, raffinati archi custom prodotti dai più famosi bowmakers italiani. Il tutto completato da una vastissima linea di accessori che lascia solo l'imbarazzo della scelta. Da Country Store potrete trovare la novità di questa fine d'anno, il Bow Force Mapper (Bfm) che Alberto mette a disposizione dei suoi clienti. Il Bfm è il nuovo sistema computerizzato della Easton per la messa a punto e la taratura degli archi e la selezione delle frecce.

Novità: sono disponibili i long bow della serie low cost di Valerio Russo (pensati per il tiro 3D Fita e il tiro storico). Vi ricordiamo che, oltre a trattare tutto il catalogo di Bignami e Spigorelli, garantendo consegne sul disponibile entro una settimana dall'ordine, importiamo direttamente dagli Usa articoli non presenti sul mercato italiano. Country Store spedisce in tutta Italia e soddisfa i vostri ordini con rapidità e cortesia.

LOMBARDIA

ARCHERY ADVENTURE & ARMS

Via Kennedy, 15
24060 Monasterolo del Castello (Bg)
Tel./Fax 035/813222 - Cell. 347/2267999
www.archeryadventure.com
info@archeryadventure.com



In un ambiente allegro, ma molto professionale, potete trovare tutte le novità di Archery Adventure, come il nuovo impugnatore a tre pinze a soli 69,99 €, per poter preparare tre frecce contemporaneamente, con la possibilità (inoltre) di poter impennare a filo della cocca. La nuova punte con profilo a goccia ad estrazione rapida a partire da 50 grani e disponibili per tutte le

aste. Completano l'offerta la pinza raddrizza frecce, la pressa per compound, il cavalletto per arco, il pratico battifreccia modulare oltre alla vasta offerta delle nostre bellissime sagome 3D. Per gli amanti del tradizionale è in arrivo un pratico ed economico temperafreccia in metallo. Inoltre, grazie alla estrema disponibilità dello staff di Archery Adventure, avete la possibilità di provare gli archi prima di acquistarli, perché noi crediamo che prima di fare un passo importante, come l'acquisto di un arco, sia necessario provarlo per sentirlo vostro. Siamo aperti dal martedì al sabato e nelle serate di martedì e giovedì il negozio rimane aperto fino alle 22.00. Si eseguono messe a punto per qualsiasi tipo di arco grazie alla competenza che solo il team di Archery Adventure sa offrire. Grazie alla collaborazione con l'Arceria Cecchi Neri di Sarsina (Gr) possiamo offrire un servizio di qualità e assistenza tecnica su tutto il territorio nazionale. **Inoltre la stessa disponibilità e professionalità la potete ritrovare presso Archery Adventure 2, a Pozzuolo Martesana (Mezsa), Tel/Fax 02/95359555, il nostro punto vendita diretto dal campione mondiale di arco compound, Giovanni Carminati. Siamo inoltre presenti su internet all'indirizzo www.archeryadventure.com.**

ARCHERY WORLD di Pino D'Alba

Via A. Manzoni, 7
24061 Albano S. Alessandria (Bg)
Tel. 035/4521166 - Cell. 335/6166712
Fax 035/4528158

www.archery-world.it - info@archery-world.it
A 4 chilometri da Bergamo c'è il nostro punto vendita tutto dedicato al settore arcieristico. Archery World finalizza il suo servizio commerciale alla diffusione del tiro

Arco & Freccie Superstore è da 20 anni un punto di riferimento per l'arceria italiana. Il piccolo negozio di Sumirago da cui è partita la nostra attività è diventato il grande Superstore di Pero (davanti al nuovo polo fieristico) ma l'amore per il tiro con l'arco, la dedizione e la disponibilità verso la clientela sono rimasti inalterati. Da sempre siamo all'avanguardia nell'offrire il meglio della produzione italiana e mondiale e, perseguendo questo obiettivo, vi invitiamo a porre la vostra attenzione sui seguenti articoli:

- **Riser Fiberbow 5.99 in carbonio.** Questo prodotto è il frutto di una meticolosa ricerca di materiali compositi e di un utilizzo di tecnologie costruttive all'avanguardia. La struttura "a strati" conferisce un'elevata resistenza longitudinale a flessione e torsione. Disponibile in versione opaca e lucida.
- **Damage Domino Target.** Siamo diventati distributori esclusivi di questo marchio famosissimo ovunque sui campi di gara internazionali. Il Domino sono i battifreccia in materiale sintetico sicuramente migliori al mondo. Utilizzati in tutte le principali competizioni (Olimpiadi e mondiali) sono disponibili in una vasta gamma di misure e combinazioni (sia per Fita che per H+F). Il sistema modulare con cui sono concepiti permette di sostituire, quando necessario, solamente le parti più consumate. Estrema durata nel tempo e una facile estrazione delle frecce sono alcune delle principali caratteristiche di un prodotto al top nel suo genere. Invitiamo le compagnie che volessero rinnovare il parco pagiloni a telefonare per una quotazione.
- **Best Archery.** Una linea di articoli che ben rappresenta le capacità costruttive del "made in Italy". Su tutti il riser Best Zenit, il riser dei record mondiali Indoor tuttora imbattuti (598 pt. a 18 mt. e 599 pt. a 25 mt.) e il battone Best Microclick.
- **Sebastien Flute.** Un nome che non ha bisogno di presentazioni. L'ex campione olimpico si è dedicato alla produzione e commercializzazione di una linea di archi e accessori con il suo nome. Da noi potrete trovare tutti gli articoli della gamma: il riser Forged (che riprende la linea del celeberrimo Yamaha Super Feel Forged), gli stupendi flettoni in carbonio e schiuma, il mirino con prolunga in carbonio, la stabilizzazione ultraleggera carbon e la faretra modello Fita con cintura. Tutti articoli contraddistinti da un eccezionale rapporto tra qualità elevatissima e prezzo estremamente competitivo.
- **Angel.** Anche questo è un marchio che da poco importiamo direttamente. Le faretre più famose al mondo sono ora disponibili in una vasta gamma di combinazioni di colore. Esiste anche la possibilità (solo su richiesta) di avere la cintura personalizzata con il proprio nome. In arrivo a breve l'Angel Majestic, l'ultima novità nel campo dei filati per ricurvo.



• **Best Arc.** Da circa 3 anni siamo distributori di questi rest magnetici di fabbricazione giapponese che tanto successo hanno avuto sul mercato. Affidabili, precisi e robusti: ogni arciere olimpico agonista che vuole il meglio non può farne a meno.

Queste sono le "chiocche" che ci distinguono e che offriamo alla nostra clientela insieme a tutto il resto della produzione italiana e mondiale (se non trattiamo un articolo siamo quasi sempre in grado di procurarlo). Visitate il nostro sito che viene continuamente aggiornato per offrirvi una panoramica in tempo reale del mondo dell'arceria. Per coloro che, a causa della lontananza, non hanno la possibilità di venire a trovare direttamente in negozio offriamo un efficace servizio di vendita per corrispondenza (posta o corriere espresso) con pagamenti tramite contassegno, carta di credito, bonifico bancario o rateale.

Gli orari del negozio sono i seguenti: dal martedì al sabato 09:45-13:00 e 14:00-19:00. Chiuso lunedì e festivi. Nel mese di agosto il negozio resterà chiuso dal 13 al 18 compresi, sabato 12 e sabato 19 saranno regolarmente aperti.

ARCOMANIA 2

Via Noverasco, 15 - 20090 Opera (Mi)
Tel/Fax 02/57606550

www.arcomania2.com - arcomania2@tin.it

Al confine sud di Milano, alla fine di via Ripamonti, nel 1989 viene inaugurato Arcomania 2; una attività commerciale interamente dedicata al tiro con l'arco. In pochi anni Arcomania 2 è diventato un punto di riferimento insostituibile per gli arcieri, non solo per l'acquisto di articoli altamente tecnici ma per ascoltare i consigli di Cesare Gambini. Cesare ha dato una svolta nel modo di proporre una attività commerciale allestendo nel retro negozio una officina per mettere a punto qualsiasi arco con un occhio speciale per il compound; frecce e relativi impennaggi. Si tratta di un vero e proprio laboratorio arcieristico con una impronta di spiccata serietà professionale. Nel negozio, oggi, l'arciere può acquistare l'intera gamma di articoli per il tiro con l'arco con l'esposizione dei più conosciuti marchi mondiali. Si segnala inoltre la presenza di un usato garantito.



BY BERNARDINI EMPORIUM

Via Aresè, 66
20020 Robecchetto con Induno (Mi)
Tel. 0331/876692 - Fax 0331/873647
www.bybernardini.it
emporium@bybernardini.it

In tanti lo aspettavano, tanto che qualcuno usa ancora quello vecchio. Ora Gianni ha finalmente riesumato, riveduto e corretto il mitico Genesis, il nuovo arco si chiama K4 e oltre ad essere più leggero del suo glorioso "antenato" ha diverse soluzioni innovative, come l'impugnatura integrata, il separacavo alto, due pokets differenti che permettono una innumerevole differenziazione di allestimenti diversi che vanno da 37" a 43", con ogni tipo di camucola o cam disponibile, flettoni dritti o ricurvi, un vero gioiello che va a ruba, infatti la prima "sfornata" è terminata nel giro di 10 giorni. **Altra novità è il nuovo Skorpion, anch'esso alleggerito, con impugnatura integrata e separacavo alto, adattabile ad ogni tipo di tiro e di allungo, uomo, donna o bambino, nelle specialità Fita, 3D o Hunter & Field, è ottimo per qualsiasi disciplina, accattivante design e ottime performance. Il nuovo riser per ricurvi da 21" Cobra, studiato per le discipline 3D, con finestra modificata per poter tirare anche con il tappetino tradizionale, pesi modulari per la bilanciatura e grip integrata bassa per tiro istintivo, provatelo!! Interessanti e sicuramente performanti le akutte Siter, disegnate e prodot-**



DELL'ARCERIA

te dal campione sloveno, sono già in tanti i compoundisti italiani che lo utilizzano. 50mm. e 70mm. le misure disponibili, sia per l'aperto che per l'indoor. In arrivo i nuovi e bellissimi Arrow Wraps, della omonima ArrowsWrapsUnlimited accattivanti, supersottili nelle versioni da 4" e 7". Oltre a personalizzare le vostre frecce, vi accorgete che il loro principale pregio è la protezione delle stesse, specialmente per quelle in carbonio. Da Gianni potete trovare quello che cercate, dal semplice accessorio all'attrezzatura completa, dal neofita all'esperto che oltre al materiale desidera anche l'esperienza tecnica e la soluzione ad ogni eventuale problema. Messa a punto personalizzata. Ricordiamo che è anche possibile tarare l'attrezzatura direttamente in negozio, dotato di tunnel fino a 20 metri, shooting machine, dinamometro, bilancia, cronografo e ArchersAdvantage software per la definizione e messa a punto di ogni tipo di freccia.

C&O ARCHERY

V.le Repubblica, 85 - 22060 Cabiato (Co)

Tel. 031/3559090 - Fax 031/7690014

www.ceoarchery.com - info@ceoarchery.com



Fin dal 1998 la C&O Archery ed il marchio **Mathews Solocam** sono un binomio indissolubile! E perciò con grandissimo piacere che vi presentiamo in anteprima il nuovo **Mathews APEX 7**. In questo compound sono concentrate tutte le innovazioni Mathews degli ultimi anni e tutte insieme concorrono a formare quello che sarà l'arco più performante dei prossimi anni. **L'APEX 7** è basato sul compound **Conquest Apex**, arco che ha dominato la scena dei campi di gara mondiali vincendo praticamente tutto, con alcune significative differenze:

Asse Asse 38"
Brace 7"
Velocità Ibo 320 fps

L'arco è ovviamente più leggero del fratello maggiore e copre tutti gli allunghi dal 23' al 30,5 con potenze dai 40# fino a 80#. Cinque colorazioni ed una versione con riser nero e flettenti corno lo rendono particolarmente accattivante. L'arco è dotato della nuova integral grip per evitare tutte le torsioni, ed è stato progettato per essere "settato" con la massima facilità con qualsiasi tipo di freccia, per Fita e Field, anche se, visto la straordinaria velocità lo vedremo sicuramente anche sui campi 3D.

Per gli amanti delle forti velocità è in arrivo **Mathews Prestige**:

Asse Asse 35 1/2"
Brace 7"
Velocità Ibo a 29" 322 fps

L'arco riprende sostanzialmente uno dei più riusciti archi della Mathews, ovvero il **Black Max**, che viene però equipaggiato con tutte le ultime migliorie: integro grip, string suppressor, roller cable guard, ecc. È un arco che farà parlare di sé! Tutto questo e molto altro lo potete trovare visitando il negozio di Viale Repubblica 85 a Cabiato (Co). È disponibile anche il nostro nuovo sito Internet, sempre con lo stesso indirizzo www.ceoarchery.com.

Orario negozio da martedì a venerdì: 9.30-12.00; 15.00-19.00. Sabato orario continuato dalle 9.30 alle 13.00. Lunedì chiuso tutto il giorno.

SICILIA

ARMERIA GINO

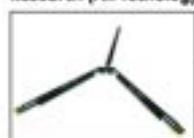
Via Pacini, 71 - 95129 Catania

Tel. 095/326289 - Fax 095/7153805

info@armeriagino.it - www.armeriagino.it

L'Armeria Gino dispone di tutto il meglio del mercato mondiale con le ultimissime novità del settore commercializzate in Italia per gli arcieri più esigenti. Oltre ai famosi marchi Hoyt, Easton, Pse e Aurora in negozio potete trovare il compound della nuova linea Archery Research (AR Technology). Gino regalerà il volume della

Greenline "Vincere con il compound" a tutti gli arcieri che acquisteranno un compound AR. Ma i regali non finiscono qui. A tutti gli arcieri che acquisteranno 12 aste



(alluminio/carbonio) Ace, Acc, Navigator sarà offerto in omaggio un porta frecce trasparente della Easton. Non dimenticate di richiederci il bellissimo catalogo Accessory della Big Archery e insieme vi sarà inviato il listino prezzi su CD riservato ai tesserati Fitarco. Ricordate di consultare il sito www.armeriagino.it prima di fare un acquisto... potreste trovare delle piacevoli sorprese! **Ultime notizie:** è presente in negozio la stabilizzazione **Big Men** in carbonio completa di astine misura 10" completa di pesi, V-Bar fisso e centrale misura 28" oppure 30". Il prezzo di lancio è straordinario. Spedizione in tutta Italia gratuita! Disponibilità solo 50 kit.

TOSCANA

ARCERIA CHECCHI NERI

Via Aurelia, 30 - 58020 Scarlino Scalo (Gr)

Tel./Fax 0566/35004 - info@checcineri.it

Nel pieno della stagione arcieristica da Checchi Neri potete trovare tutto il meglio per l'arciera tradizionale e il tiro olimpico. Grazie alla sua ormai consolidata esperienza, il punto vendita, esclusivista della Big Archery, mette a disposizione degli appassionati una vasta gamma di prodotti delle migliori marche, italiane ed estere. All'Arceria



Checchi Neri troverete gli archi tradizionali dei migliori artigiani italiani (Alberti, Mazzantini, Rasini e Russi) o americani (Saxon, Barry, Fox, Frederick, Harnes Archery e Black Tail), insieme ad una vasta gamma di archi storici e ai mitici archi ungheresi; compound delle nuove linee Pro-line, Hoyt e Pse; archi olimpici Exe, Hoyt, Sarrick e Yamaha; balestre Barnett ed Horton. Sabina e Valentina offrono inoltre alla clientela le migliori marche di abbigliamento country per uomo, donna e bambino come Malboro, John Ashfield, Filson e Riserva; abbigliamento mimetico originale americano e calzature Garmont e Chameau in materiali tecnici come Gore-tex, Teflon e Cordura per chi vuole veramente il meglio per vivere la natura. Da Checchi Neri troverete anche un vasto assortimento di sagome 3D per il tiro di compagnia e grazie alla collaborazione con Archery Adventure & Arms avrete sempre un servizio di estrema qualità ed assistenza tecnica. Checchi Neri Archery insieme alle compagnie Apiana Estirpe (Fiarco) e Leonardo Gherardo D'Appiano (Fitarco) garantisce eccellenti istruttori ed organizza corsi di tiro per le varie specialità arcieristiche.

Grazie alla collaborazione con il Gruppo venatorio della Apiana Estirpe, si organizzano entusiasmati battute di caccia con l'arco (al cinghiale e al daino) all'interno di alcune tra le più belle riserve della Maremma Toscana.

UMBRIA

TOXON SPORT

di Miglietta Enrico

Via dell'Acacia, 2 - 06129 Perugia

Tel. 075/5003815 - Fax 075/5003815

toxon.sport@virgilio.it - www.toxon.it

Testato dai migliori arcieri del mondo con ottimi risultati è finalmente arrivato il riser 599 della Fiberbow, il primo riser totalmente in carbonio costruito usando sofisticati processi che assicurano alta rigidità, sicurezza, resistenza e basso peso. Peso che essendo inferiore ai 600 gr. rende il riser Fiberbow una vera innovazione nel mondo dell'arceria moderna e se lo volete più pesante basterà agire personalmente sulla stabilizzazione secondo i vostri criteri e non su quelli del costruttore. Dall'altra faccia della medaglia ci sono però quelli che sostengono che l'arco più pesante è più stabile. Vero anche questo però... dopo, bisogna anche saperlo gestire e spesso modificare. Ed è per voi, instancabili "meccanici e studiosi" del ricurvo che è nato l'Mfa Custom Bow, un riser di alluminio realizzato con altissima precisione di lavorazione che garantisce l'allineamento e la costanza nel tempo della geometria dell'arco con possibilità di regolazione della lunghezza del riser da 23, 24, 25 e 26 pollici per adattarlo al meglio alle caratteristiche dell'atleta realizzando quin-

di anche un 65", un 67", un 69" e addirittura un 71". Ha anche la possibilità di regolazione dei pocket in senso anteriore-posteriore per poter variare la geometria dei flettenti ed avere quindi un arco più o meno veloce ed "eventualmente" annullare il "muro" che alcuni flettenti presentano a fine trazione. La sua stabilità intrinseca dovuta alla distribuzione dei pesi lontano dal punto di "pivot" consente di eliminare gli stabilizzatori laterali (i baffi) ed usare solo il "centrale" e presenta infine una "drastica" diminuzione delle vibrazioni sulla grip dovuta al fatto che il rinculo dinamico dei flettenti è contrastato direttamente alla base degli stessi dalla particolare distribuzione dei pesi.

Commercializzato nelle varianti di colore red, blu, black e silver, sarà disponibile per la metà di dicembre. Novità anche in casa Hoyt che presenta 2 nuovi riser ricurvi e 3 compound: l'Helix è un riser tipo Aerotec che è già stato definito "lo stato dell'Arte" dai vari Team che hanno avuto la fortuna di provarlo mentre l'Eclipse è un riser in magnesio della linea TEC che si pone tra il Matrix e il TD-4. Per quanto riguarda il compound le novità si chiamano Nykan (molto bello e performante, si presenta in due lunghezze: 33" e 36" RL) e monta i nuovi limbs XT-500 poi c'è il Lozeret con i classici XT-1000 per un 34,5" di A/A e infine il Selene un 31,5" A/A specifico per donne e/o allunghi corti. Sul fronte W&W niente di nuovo per ora. Ci sono alcune anticipazioni ma ve le dirò la prossima volta. Browning ha presentato un compound per le scuole di tiro con le ottime Cam Hyper Max con un modulo che gli permette un allungo indefinito e che avrà un prezzo al di sotto dei € 200,00 e sembra che sia finalmente disponibili in forze l'ottimo Oasis. L'Exe oltre a innumerevoli accessori presenta il mirino Exe Master che si colloca a metà strada tra l'Evolution e l'Optima mentre il marchio Aurora porterà nuovi colori per i City Pack (gray ghost e rosso femari), nuove grafiche più sbarazzine per le linee d'ingresso e aggiornamenti vari sul fronte delle borse semi-rigide.



VENETO



DISPORT

Via Ferrari, 2

36060 Romano d'Ezzelino (Vi)

Tel. 0424/34545 - Fax 0424/811387

www.disport.it - clemente@disport.it

DISPORT ARCHERY CENTER

È arrivato il

nuovo LIBERTY 1 II

...vieni a scoprirlo nel nostro sito e presso il nostro punto vendita...



SUPER OFFERTE

easton
freccia
vector
completa

cartel
impennatore

Record europeo per il trio olimpico

DI GUIDO LO GIUDICE

Nella seconda ed agguerrita tappa dello European Grand Prix di Antalya, in Turchia, valida come quella di Porec per la FITA World Cup, non sono arrivate medaglie per i colori azzurri. Non si tratta di una vera e propria battuta d'arresto, visto che nell'olimpico maschile l'iridato Michele Frangilli ha sfiorato il podio al termine di una prestazione più che discreta.

Che la squadra maschile sia comunque una delle formazioni da battere, lo dimostra lo splendido record europeo che lo stesso Frangilli, Ilario Di Buò e Marco Galiazzo hanno conquistato nell'appassionante sfida dei quarti di finale contro la Corea, persa solo allo spareggio, con un punteggio che, a ben guardare, avrebbe permesso di arrivare anche alla medaglia d'oro. Il 226 sulle 24 frecce è stata la dimostrazione pratica che in competizioni come queste non basta dare il massimo ed ottenere punteggi mirabolanti, ma in certe situazioni può risultare indispensabile una spinta della fortuna, che questa volta ha preso vie lontane dai colori azzurri.

Ma andiamo per gradi, analizzando nei dettagli le prestazioni degli italiani in Turchia. Il tecnico dell'olimpico maschile Filippo Clini giudica la competizione dei ragazzi.

"Il livello dell'arcieria mondiale si sta alzando notevolmente e questo comporta grossi problemi per raggiungere le posizioni di testa in qualifica. Ormai si rischia di essere tagliati fuori fin da subito, anche se si è bravi. Per questo ho avuto l'impressione che la qualificazione sia stata presa un po' troppo alla leggera. Nella prima giornata Michele Frangilli è quello che è andato meglio, guadagnando il 13° posto, mentre gli altri tre sono andati sotto la metà della classifica. Amedeo Tonelli, per esempio, è uscito al primo turno, sconfitto dal coreano Lee Chang Hwan (109-103), dopo essersi qualificato come 61°. Ilario Di Buò, 46°, è passato indenne fino ai sedicesimi, ha fatto una buona gara nonostante il vento, ma ha ceduto il passo al coreano Im Dong Hyun negli ottavi, di un solo punto (109-108), diventando il primo degli esclusi. Ripeto, se vai male in qualifica la gara è in salita, perché affronti i più forti all'inizio. Per questo dovremo lavorare sulla capacità di gestire le qualificazioni. Tornando alla prestazione di Frangilli, dopo una buona qualifica ha incontrato ai sedicesimi Marco Galiazzo: Michele è

Risultati a pag. 44

In competizioni come queste non basta dare il massimo ed ottenere punteggi mirabolanti ma può risultare indispensabile una spinta della fortuna, che questa volta ha preso vie lontane dai colori azzurri

Michele Frangilli, 4° individuale, sulla linea di tiro con la squadra olimpico. Dietro di lui, da sin., Marco Galiazzo, Ilario Di Buò e il tecnico Filippo Clini.

Sotto, il podio dell'olimpico maschile: da sin. Yamamoto (JPN), Park K.M. (KOR), Hristov (BUL)





riuscito a dare qualcosa di più, superando Marco di 2 punti (113-111) e anche per Galiazzo c'è l'amara consolazione di essere stato il primo degli esclusi. Michele poi è andato avanti molto bene fino alle semifinali: purtroppo nella finale per il bronzo contro Hristov gli è mancato qualcosa, probabilmente per un calo di tensione. Resta il fatto che il bulgaro non ha mollato un colpo e ha preso un vantaggio difficile da recuperare (113-111). Per

Sopra, Amedeo Tonelli e Maura Frigeri sulla linea di tiro.

A sin., la squadra olimpico femminile con Lionetti, Perosini, Tonetta, impegnate contro la Cina.

Giornate Medioevali
 della Repubblica di San Marino
 Il Medioevo nel Mondo
 dal 27 al 30 luglio 2006

Cortei di figuranti con splendidi costumi d'epoca, musicisti, giullari, giocolieri, maestri d'arte e di mestieri creano suggestivi quadri di vita medievale pieni di colori, di note, di emozioni...

Repubblica di San Marino
 per informazioni: tel. 0549 682412
 promozione.turismo@po.sm
 www.visitosanmarino.com



A destra, primo Oro internazionale per il Brasile: Dos Santos Roberval festeggia la vittoria nella prova compound individuale.

Sopra, Sergio Pagni sulla linea di tiro, primo degli azzurri nel compound, seguito dal tecnico Mario Ruele.

Sotto, Pietro Greco e Daniele Bauro.



quanto riguarda la gara a squadre, in qualifica eravamo ottavi e questo risultato non rispecchia il nostro valore reale. Siamo andati bene negli ottavi con la Russia, con un ottimo 224, mantenendo la media del 56/60. Poi sono arrivati i quarti contro la Corea: è stata una gara tirata, molto difficile, ma i ragazzi hanno dato un'ottima prova migliorando il record europeo con 226, eguagliato dagli avversari, che hanno poi vinto allo spareggio. In linea generale possiamo dire che questa World Cup è una manifestazione e difficoltosa: c'è tutto il mondo a prendervi parte e per la prima volta ci sono in palio dei premi in denaro considerevoli. Non sarà facile qualificarsi per la finale in Messico a Merida, ma abbiamo buone possibilità di far bene, a patto di ricordarci sulla linea di tiro che siamo forti, ma non i più forti...".

Dalla saggia conclusione di Clini, passiamo all'analisi di gara di Marco Pedrazzi, tecnico della squadra olimpico femminile. Le nostre arciere non sono riuscite a ripetere il pieno di medaglie come in Croazia. Non era facile tenersi stretti l'argento e il bronzo di Maura Frigeri e Pia Lionetti con una concorrenza tanto esperta, tanto più con l'ingresso in gara della fortissima squadra coreana.

"Quella di Antalya è sempre una bella gara, ormai molto ben consolidata nell'organizzazione, anche se è solitamente ventosa e difficile per le forze presenti sul campo. Credo che metta un po' di soggezione ad atlete giovani come le nostre, che ancora trovano qualche difficoltà ad entrare subito in gara. È vero che non sono arrivate le medaglie di Porec, ma bisognava fare i conti con la squadra coreana, che ancora una volta l'ha fatta da padrone:

bisogna prendere atto che quando arriva la loro compagine ufficiale i risultati cambiano sostanzialmente e la classifica si modifica. A riprova di ciò, le nostre ragazze hanno fatto più o meno gli stessi punteggi della precedente tappa, ma avevano di fronte delle avversarie in più... Nella gara individuale Maura Frigeri ed Elena Perosini, che possiamo considerare quasi esordienti, sono uscite ai trentaduesimi pagando una qualifica non eccellente: i punteggi erano troppo bassi e questo le ha messe subito a confronto con le coreane, contro le quali hai poche possibilità di vittoria. Sono state le stesse atlete, Lee Sung Jin e Kim Yu Mi, che poi hanno battuto agli ottavi rispettivamente Elena Tonetta (109-108) e Pia Lionetti (105-102)".

Su cosa dovranno impegnarsi le ragazze per soffrire meno la competizione con arcieri più esperte?

"Lavoreremo sul consolidamento della tecnica individuale, anche se abbiamo atlete già preparate da un punto di vista fisico e tecnico, ma c'è la necessità di consolidare "l'evento gara": sono già potenzialmente pronte, ma stanno pagando il noviziato di una ribalta internazionale non facile da condurre. Serve una migliore gestione di tutte le fasi di gara, a partire dalla qualifica, anche se va



La squadra compound con da sin.,
Michela Spangher, Eugenia Salvi e Serena Boni

Il campione olimpico si allena sui paglioni

V.D.E.M.

Marco Galiazzo, medaglia d'oro alle Olimpiadi di Atene con Vittorio De Michieli, titolare della V.D.E.M.

OFFERTA SPECIALE 2006

- Rete fermafreccia 3,5 metri d'altezza
- Cavalletti in legno treppiedi ed Hunter & Field

Particolare della lavorazione (rifinitura) che sta a dimostrare l'alto livello tecnologico raggiunto dalla V.D.E.M. Questo risultato è stato conseguito grazie all'opera di una macchina unica nel suo genere, brevettata per tutta l'Europa.

Sono state ottenute dalla V.D.E.M. nuove tecniche di lavorazione per migliorare al massimo l'estrazione delle frecce.

Da noi o nei migliori negozi di arcieria

V.D.E.M.

V.D.E.M. - Via Alcide De Gasperi, 35 - 30020 Gruaro (Venezia)
Tel. 0421/74600 - Fax 0421/282267 - E-mail: vdem@alfa.it

detto che quando incontri atlete forti come le coreane non è detto che puoi inventarti qualcosa. Per quanto riguarda la prestazione a squadra, anche in questo caso abbiamo pagato cara la qualificazione: siamo entrate come ottave e se avessimo fatto meglio avremmo avuto scontri più abbordabili. Agli ottavi contro gli Stati Uniti sono state brave nel mantenere sempre una buona conduzione, sfruttando i punteggi bassi della formazione avversaria (213-208). Ai quarti però abbiamo incontrato la Cina, seconda in classifica con punteggi molto alti e abbiamo perso (217-213). Di certo in futuro dobbiamo migliorare in qualificazione: sarà il lavoro più importante, perché le capacità agonistiche le nostre ragazze già le hanno”.

Neanche nel Compound sono arrivati risultati da podio. Nel maschile Pietro Greco e Daniele Bauro escono subito, nel modo più difficile da digerire: entrambi con un solo punto di distacco dai rispettivi avversari. Lo stesso discorso vale nel femminile per Serena Boni, anch'essa uscita ai trentaduesimi per una lunghezza, contro la spagnola Munoz. Le difficoltà che si incontrano in questa manifestazione internazionale sono ben definite dal tecnico della divisione Mario Ruele.

“Il Grand Prix, legato alla World Cup, propone un livello

decisamente alto: questa tappa di Antalya sembrava un Mondiale, l'evento clou dell'anno. Rispetto a Porec c'è stato qualche cambiamento sui convocati: Fabio Girardi è stato sostituito con Pietro Greco ed è stata una scelta tattica dettata dai buoni punteggi ottenuti da quest'ultimo. Ricordiamoci anche che sono rimasti a casa arcieri di alto livello come Mazzi e Tosco, non presenti alla gara per motivi di lavoro. Di certo abbiamo perso in esperienza, ma Greco, nonostante sia junior, ha saputo gestire correttamente questo evento internazionale con una buona prestazione. Nell'individuale, durante gli scontri, ha ceduto il passo contro il messicano Ochoa con un punteggio più che dignitoso (114-115), mantenendo una media di valore. Devo dire che ha tirato sempre al suo livello, fornendo una prestazione decisamente buona anche sotto stress. Pure Bauro è uscito ai trentaduesimi per un punto, contro il russo Poluboyarov (112-111). Come a Porec, Sergio Pagni è quello che è andato più avanti, ma si è dovuto arrendere contro il salvadoregno Lara, che ha trovato la volée della sua vita tagliando le gambe al nostro arciere e non permettendogli alcuna rimonta (118-115). Nella gara a squadre, al primo scontro è andata come a Porec: abbiamo mantenuto i nostri minimi passando agli ottavi senza intoppi contro la Rus-



sia (229-221). Ai quarti invece c'è stato un calo, anche se la Francia ha ottenuto lo score migliore proprio contro di noi, non perdonandoci una piccola defaillance (231-224)".

Per quanto riguarda il compound femminile?

"Solo Eugenia Salvi è arrivata fino agli ottavi ed è riuscita a portare a casa un 14° posto, uscendo agli ottavi con l'indiana Soy (111-107), conquistando punti per la classifica di Coppa. È stata invece un po' opaca la prestazione delle altre: Serena Boni ha sofferto qualche indecisione tecnica per la messa a punto dell'arco ed è uscita per un punto ai trentaduesimi contro la spagnola Munoz (108-107). Michela Spangher è arrivata ai sedicesimi, ma si è arresa alla greca Ioannou (111-107). La squadra ha avuto un bye con un 217 buono, poi invece con la Croazia ai quarti è andata male (215-208) e a nulla è valsa la buona prestazione della Salvi, che ha mantenuto punteggi ottimi. Quanto lavoro serve per migliorare? C'è stata una crescita internazionale dei valori e per poter star dietro alle altre nazionali bisogna fare qualcosa di più. Anche noi abbiamo numeri importanti e facciamo parte del primo gruppo, quello dei migliori, ma dobbiamo saper trasportare i risultati che raggiungiamo a livello nazionale anche nelle competizioni internazionali più blasonate". ■



Sopra, il Direttore Tecnico Gigi Vella e il fisioterapista Andrea Rossi insieme a, da sin., Pia Lionetti, Maura Frigeri ed Elena Tonetta in un momento di relax.

Nella pagina a fianco, il tecnico Marco Pedrazzi insieme alle ragazze dell'olimpico: Lionetti, Tonetta, Frigeri, Perosini

ULTIMORA - WORLD CUP (TERZA TAPPA)

AZZURRI SUGLI SCUDI A SAN SALVADOR

Incurante dei venti e delle piogge tropicali Ilario Di Buò si è aggiudicato l'oro nella terza tappa di World Cup a San Salvador (ESA), che si è disputata dal 21 al 25 giugno. L'arciere azzurro, dopo aver battuto in finale l'olandese Wietse Van Alten (107-106), si trova ora a guidare la classifica generale di Coppa con 46 punti. Sempre nell'arco olimpico maschile, Michele Frangilli, 7° a San Salvador dopo aver perso allo spareggio nei quarti contro il messicano Magana (107-107), è 4° con 26pt. Marco Galiazzo, 9° a San Salvador, anche lui battuto allo spareggio negli ottavi dal britannico Godfrey (114-114) è invece 8° con 23pt. L'ottimo periodo di forma degli azzurri è riscontrabile anche dalla prova a squadre: Di Buò, Frangilli e Galiazzo hanno infatti vinto l'oro sconfiggendo in finale il Messico 225-209.

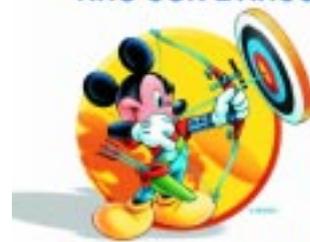
Nell'olimpico femminile buona prova di Elena Tonetta, prima delle azzurre, che avendo conquistato la 5ª posizione, dopo essere stata superata ai quarti di finale dalla cinese Zhang (110-107), si aggiudica il 2° posto in classifica generale di Coppa con 33pt. Nonostante sia stata eliminata ai sedicesimi dalla turca Bard (107-96), Maura Frigeri resta in 6ª posizione in classifica generale con 21pt, appaiata a Pia Lionetti, assente a El Salvador, mentre Elena Perosini, 28ª in Coppa, viene eliminata ai quarti a San Salvador dalla statunitense Nichols (103-102). Nella prova a squadre le azzurre, al termine di un'ottima prestazione, arrivano in finale e prendono l'argento. L'oro va alla Turchia (208-206).

Per quanto riguarda la divisione compound, solo Sergio Pagni ha preso parte alla trasferta di San Salvador: anche lui è stato superato dopo uno spareggio, negli ottavi contro lo statunitense Wilde (118-118), ed è 12° in classifica generale con 16pt.

A questo punto l'Italia è seconda assoluta nella classifica a squadre di Coppa del Mondo dietro gli USA, ed è grande l'attesa per la quarta e decisiva prova di World Cup di Shanghai (CHN), che si svolgerà dal 26 al 30 settembre e che decreterà quali saranno i finalisti di Merida, in Messico, dal 15 al 21 Ottobre.

Nel prossimo numero della rivista Arcieri verrà dato ampio spazio alla trasferta di San Salvador, con un articolo, foto e risultati. ■

Un trionfo di allegria e simpatia



REGGIO CALABRIA
24-25 GIUGNO 2006

Risultati a pag. 47

DI ENRICA GARETTO

FOTO: ANTONIO SOLLAZZO E STEFANO COSTANTINO

È tornato Topolino a vivacizzare la fase finale dei Giochi della Gioventù, ed è stato un vero trionfo di allegria e di simpatia.

Saltato alcuni anni fa l'accordo con la Disney, quest'anno sono stati riallacciati i rapporti e si è trovata un'intesa che sicuramente avvantaggia il nostro evento federale. Già il numero scorso del giornalino più famoso del mondo pubblicizzava ampiamente la manifestazione, e se pensiamo al numero di giovanissimi che "Topolino" raggiunge, non è difficile calcolare quale grande pubblico sarà in qualche modo coinvolto dal nostro evento. Saranno poi pubblicate nei prossimi numeri le foto della sfilata delle regioni e quelle dei podi, e sarà altra pubblicità per noi. Se poi aggiungiamo che la manifestazione svolta a Reggio Calabria è stata ad alto livello sotto il profilo dei risultati e assolutamente perfetta per quanto riguarda l'organizzazione, possiamo ben affermare che ancora una volta la fase finale dei Giochi

Tanti applausi ai vincitori, tante feste per Topolino e tripudio per le squadre regionali salite sul podio: ha vinto il Piemonte, seguito dalla Sicilia e dalla Lombardia, ma i distacchi dalle altre regioni non erano abissali, a conferma di un livello che si va innalzando un po' su tutto il territorio nazionale

Lo spettacolo di Topolino che ha dato il via alla manifestazione





La sfilata della squadre sul lungomane di Reggio Calabria

chi della Gioventù ha rappresentato uno dei momenti più gradevoli dell'attività federale.

Particolarmente entusiasmante la sfilata delle regioni preceduta da un Topolino festante, che ha avuto il suo momento più vivace quando le delegazioni si sono raccolte all'Anfiteatro dello Stretto, dove un animatore ha intrattenuto i giovani atleti stimolando la loro partecipazione attiva al corale festeggiamento per il topo più amato. Al termine della cerimonia di apertura, a cui hanno partecipato tutte le autorità cittadine, oltre a quelle federali, i ragazzi sono stati accompagnati al vicino Museo Nazionale Archeologico per una visita guidata veloce, ma estremamente interessante, che ha permesso tra l'altro di ammirare gli straordinari bronzi di Riace. Alla sera cena per tutti nell'elegante Hotel de la Ville di Villa San Giovanni, e poi finalmente tutti a letto per ritemprare le forze dopo una giornata di viaggio e di emozioni; in verità era prevista per gli ospiti una serata di giochi

vivacizzata dalla Disney e dal Mulino Bianco, ma poche delegazioni regionali vi hanno partecipato, considerato che quelle giunte da più lontano erano in piedi dall'alba.

Domenica mattina dunque tutti puntualissimi sul campo di baseball di Reggio, perfettamente allestito dagli Arcieri Fatamorgana con la collaborazione del Comitato regionale della Calabria, breve cerimonia di apertura con il presidente Mario Scarzella, e poi finalmente il gioco comincia. Saranno stati quei volti tenerissimi dei più piccini, alle prese con i rimbalzi inevitabili per il basso libbraggio dei loro archi, sarà stata la serietà e la compostezza con cui tutti hanno affrontato la gara, sarà stata la splendida giornata poco afosa grazie ad una lieve brezza costante, certo è che chi ha assistito alla gara è stato piacevolmente sorpreso da un'atmosfera serena e rilassata. Per una volta sono stati inflessibilmente relegati sugli spalti tutti gli accompagnatori e il campo di gara non si presentava disordinato e rumoroso,

Il palco allestito dalla Walt Disney all'Anfiteatro dello Stretto per la cerimonia di apertura



I ragazzi in visita al Museo Nazionale Archeologico, dove sono esposti i bronzi di Riace





ma riservato solo ad atleti e tecnici e ai Presidenti regionali che vigilavano con discrezione sulle loro compagini. Ogni anno lo spettacolo offre qualcosa di nuovo e di apprezzabile e quest'anno a stupire in particolare è stata la maturità dimostrata dagli arcieri in erba: dai più piccoli ai più grandi, tutti concentrati sulla loro gara, senza disdegnare qualche chiacchiera coi vicini di paglione, ma con estremo controllo, tutti senza dubbio emozionati, ma capaci di affrontare la loro prima gara importante senza panico e senza isterismi, non ci sono stati pianti strazianti, ma al

contrario manifestazioni autoconsolatorie, a cui spesso hanno contribuito i tecnici, decisamente più disposti a supportare che a rimproverare, prodighi di consigli e di inviti a tenere duro. Certo qualche sguardo deluso qua e là si notava, d'altra parte qualcuno è arrivato con grandi aspettative, soprattutto se aveva vinto alla grande la fase regionale, e le aspettative, si sa, possono tradire. Ma la maggior parte è arrivata a Reggio per vivere il suo meritato momento di festa e se l'è goduto fino in fondo. Tanti applausi ai vincitori, dunque, tante feste per Topolino e tripudio generale per le



In alto, i giovani arcieri sulla linea di tiro. A fianco, il Presidente Scarzella con i Presidenti dei Comitati Regionali, premiati con una targa del Trofeo Topolino

squadre regionali che sono salite sul podio: ha vinto il Piemonte, seguito dalla Sicilia, particolarmente festosa perché mai così in alto nelle passate edizioni, e dalla Lombardia, ma anche i distacchi dalle altre regioni non erano abissali, a conferma di un livello che si va innalzando un po' su tutto il territorio nazionale.

Il presidente Scarzella ringrazia tutti con calore e, dopo un veloce rinfresco, si torna a casa. Per molti sarà una medaglia a conservare il ricordo della giornata, per altri sarà una nuova amicizia che un tempo veniva siglata con uno scambio di indirizzi ed oggi invece con lo scam-

bio di un numero telefonico, un nuovo destinatario di infiniti sms. No, nessuno di loro dimenticherà facilmente la bella festa a cui ha partecipato, ma neppure noi, spettatori avvezzi a competizioni di grande rilevanza, potremo dimenticare il calore e la spontaneità che ci hanno regalato i futuri campioni del nostro sport. Tanti anni fa ci accadde di applaudire un timidissimo Marco Galiazzo che vinceva i Giochi della Gioventù, anni dopo ci accadde di applaudire la sua vittoria olimpica: chissà che tra i protagonisti di Reggio non fosse presente un Galiazzo in erba. ■

In alto, la squadra del Piemonte, 1^a classificata; al centro, la squadra della Sicilia, 2^a classificata; sotto, la squadra della Lombardia, 3^a classificata



LA CLASSIFICA PER REGIONI

	punti
1 PIEMONTE	4237
2 SICILIA	4175
3 LOMBARDIA	4168
4 PUGLIA	4157
5 TRENTO	4141
6 CAMPANIA	4134
7 FRIULI VENEZIA GIULIA	4119
8 EMILIA ROMAGNA	4103
9 VENETO	4099
10 TOSCANA	4034
11 UMBRIA	4023
12 LAZIO	3991
13 MARCHE	3895
14 LIGURIA	3893
15 CALABRIA	3607
16 BOLZANO	3044
17 SARDEGNA	2970
18 MOLISE	2220
19 ABRUZZO	1701
20 BASILICATA	798
21 VALLE D'AOSTA	794

Ambrosiano: “la gara della rinascita”



DI RENATO DONI

FOTO: WWW.FIBERBOWARCHERY.COM

Nel numero precedente di questa nostra rivista abbiamo cercato di far conoscere agli arcieri di oggi quella che è stata una realtà affascinante del passato, trentotto momenti di grande valenza agonistica rappresentati da altrettante edizioni del “Torneo Ambrosiano”.

Abbiamo detto come questa gara, in effetti, sia stata lo starter di tutto il movimento arcieristico italiano arrivando al suo top a essere la regina delle competizioni internazionali. Ma il tutto si era spento con i fischi di chiusura dell’edizione del 1996. Il favoloso

Nel mondo del cinema si dice: “Buona la prima!” e noi pensiamo che con la stessa frase si possa riassumere l’esito della gara di rinascita

Il podio olimpico femminile del Torneo Ambrosiano con, da sin., Elena Tonetta, Pia Lionetti e Ilaria Calloni



“Collare”, trofeo storico del Torneo, con le sue 18 medaglie d’argento personalizzate con i nomi e i punteggi dei suoi vincitori era, da dieci anni, chiuso in cassaforte. Ma, un incontro, un’intesa e una stretta di mano tra i dirigenti di una delle più emergenti ed attrezzate compagini delle realtà arcieristiche attuali e i leader storici del vecchio “Torneo”, Arcieri San Bernardo ed A.B.A., ha segnato la rinascita dell’evento. Il primo sentore di successo si ebbe non appena il calendario federale volle onorare l’avvenimento inserendo la gara. L’eco della sua tradizione non si era ancora spento del tutto, e i meno giovani, già protagonisti delle passate edizioni, si producevano in racconti per informare la nuova generazione su quella che era stata la portata di quegli avvenimenti.

Dall’idea alla realizzazione passò pochissimo tempo. A convincere gli organizzatori ebbe un ruolo fondamentale quella meravigliosa realtà rappresentata dalle attrezzature tecnico-agonistiche del San Bernardo. Luogo ideale per manifestazioni di alto livello. Le quaranta piazzole messe a disposizione furono prenotate in meno di un mese. Il vecchio Torneo era rinato! A dimostrare l’affetto verso questa parte della nostra storia, delle nostre origini è stato, in prima persona, il Presidente Mario Scarzella, che ha voluto convocare il Consiglio Federale proprio a due passi dalla sede del Torneo per essere presente con i dirigenti attuali alla consacrazione della sua rinascita. Il parterre delle autorità era arricchito dalle presenze dei dirigenti territoriali del CONI, dal vice presidente dell’EMAU Vladimir Esheev, già vincitore dell’edizione del 1979 del Torneo e di Juan Carlos Holgado medaglia olimpica di Barcellona. A consacrare l’internazionalità della gara, la partecipazione della squadra compound russa. Così parte l’edizione della rinascita con due atleti in predica ad aggiudicarsi il Collare in via definitiva, Ilario Di Buò e Michele Frangilli, con il più alto punteggio assoluto nel FITA dell’Ambrosiano e con gli scontri diretti dell’Olympic Round per il quinto Trofeo Città di Milano.

Ecco la formula per rendere possibile un evento di tale portata, due gare di prestigio che si compenetrano e due società che uniscono le loro forze, le loro esperienze e la loro storia per mostrare sul palcoscenico dello sport la nostra specialità, che ha tutti i numeri per piacere e per coinvolgere. La RAI ci ha ripreso e la stampa ha parlato di noi.

Alla centoquarantaquattresima freccia del FITA tutta la storia dell’Ambrosiano proclama il suo terzo trionfatore. Dopo Jacques Becken e Giancarlo Ferrari è un altro protagonista dell’arcieria mondiale a cingersi il collo con l’ambito Trofeo, è il ragazzone di Gallarate che da parecchi anni grida al mondo, con i suoi risultati, il valore dell’arco italiano, Michele Frangilli! A



Sopra, il Vicepresidente EMAU Vladimir Esheev insieme a Christian Deligant.

Sotto, il podio arco olimpico del Torneo Ambrosiano con, da sin., Ilario Di Buò, Michele Frangilli e Alessandro Rivolta



V TROFEO CITTÀ DI MILANO

ARCO OLIMPICO

Maschile

1	Deligant Christian	(Regione Lombardia)
2	Di Buò Ilario	(Italia)
3	Frangilli Michele	(Italia)
4	Rivolta Alessandro	(Italia)

Femminile

1	Maffioli Elena	(Regione Lombardia)
2	Palazzini Fabiola	(Regione Lombardia)
3	Tonetta Elena	(Italia)
4	Tansella Francesca	(C.R. Piemonte)

ARCO COMPOUND

Maschile

1	Pagni Sergio	(Città di Pescia)
2	Greco Pietro	(Sentiero Selvaggio)
3	Mazzoleni Vittorio	(Regione Lombardia)
4	Origgi Roberto	(C.P. Varese)

Femminile

1	Del Buono Ida	(Regione Lombardia)
2	Martinoia Letizia	(Regione Lombardia)
3	Foglio Alessia	(Regione Lombardia)
4	Ansaloni Eva	(C.A.T.)

XXXIX TORNEO AMBROSIANO

ARCO OLIMPICO

Maschile

1	Frangilli Michele	(Italia)
2	Di Buò Ilario	(Italia)
3	Rivolta Alessandro	(Italia)
4	Deligant Christian	(Regione Lombardia)

Femminile

1	Lionetti Pia Carmen	(Italia)
2	Tonetta Elena	(Italia)
3	Calloni Ilaria	(Italia)
4	Maffioli Elena	(Regione Lombardia)

ARCO COMPOUND

Maschile

1	Greco Pietro	(Sentiero Selvaggio)
2	Plebani Marco	(Regione Lombardia)
3	Penna Filippo	(Arcieri Novegro)
4	Dragoni Luigi	(Regione Lombardia)

Femminile

1	Martinoia Letizia	(Regione Lombardia)
2	Del Buono Ida	(Regione Lombardia)
3	Ansaloni Eva	(C.A.T.)
4	Foglio Alessia	(Regione Lombardia)



Il podio olimpico del Trofeo Città di Milano con, da sin., Ilario Di Buò, Christian Deligant e Michele Frangilli

completare le giornate dei revival, agli scontri diretti, dove Di Buò, Rivolta e lo stesso Frangilli la fanno da protagonisti, è un altro grande ritorno ad aggiudicarsi il Trofeo Città di Milano, un atleta che viene da un passato abbastanza lontano di giovane dominatore di classifiche che ha riscoperto l'arco nella maturità, Christian Deligant, e che ora è valido componente della nostra nazionale.

Nel mondo del cinema si dice: "Buona la prima!" e noi pensiamo che con la stessa frase si possa riassumere l'esito della gara di rinascita. Adeguandosi ai tempi e alle nuove esigenze del movimento arcieristico mondiale, sono state le compagini regionali, provinciali della FITARCO e la sua nazionale a dare prestigio alla trentanovesima edizione, e a porci subito in condizione di progettare il quarantesimo.

Nino Oddo per l'A.B.A. e Pippo Ciliberto per il San Bernardo si saranno certamente resi conto di aver ridato agli arcieri italiani un evento per cui valga la pena di desiderarne la partecipazione per sentirsi parte della nostra storia e per poterne parlare anche dopo tanti anni, ma proprio tanti, così come sta facendo il vostro cronista. ■

I quarant'anni dell'Ugo di Toscana



DI GIAN CARLO CASORATI

Disporre di un libro sulla storia di una Società, per scrivere un articolo sulla sua vita, è quello che si vorrebbe sempre avere. Sulla Compagnia Ugo di Toscana il presidente Ugo Ercoli ha realizzato l'altr'anno un libro in occasione dei quarant'anni di vita. Un libro ricco di racconti e aneddoti che si legge come un romanzo e di cui riportiamo virgolettati i brani più interessanti. Originali sono pure i titoli dei 113 capitoli come "Fratelli e coltelli" oppure "Firenze terra di campanili, Toscana terra senza padroni" per indicare, il primo, difficili momenti interni della Società e, il secondo, l'indole dei tiratori toscani.

Quando nasce l'Ugo di Toscana? "In una sera d'inverno del 1965 quando Guido Cavini convocò a casa sua in via Dell'Oriuolo un gruppetto di amici e famigliari per proporre di costruire un sodalizio destinato a raccogliere gli appassionati del tiro con l'arco", un gruppo senza attrezzature e conoscenze sul modo di tirare "animato unicamente dal desiderio di praticare questo sport". Non si era a conoscenza di una federazione nazionale e il sodalizio prende il nome di Arcieri Città di Firenze che poi diventerà Ugo di Toscana sull'uso, in quegli anni, di dare alle Compagnie nomi di personaggi storici. Tramite il CONI si viene a sapere che esiste a Milano la FITARCO e si prende contatto con il presidente di allora, Annibale Guidobono Cavalchini detto Nibbio. L'incontro apre prospettive superiori alle aspettative e nel 1966 avviene l'affiliazione alla federazione nazionale.

Nel giugno dello stesso anno i fratelli Cavini, Guido e Giorgio, con una preparazione ed attrezzatura molto dilettantistiche partecipano a Milano al Campionato Italiano FITA. Guido Cavini diventerà subito un importante personaggio della FITARCO (ancora oggi molti regolamenti federali provengono da quelli scritti da lui).

"Guido Cavini e Annibale Cavalchini così diversi e così uguali. Uno giovane, timido ma rampante avvocato senza certezze o sicurezze, sempre disponibile a dare senza nulla chiedere [...] l'altro uomo senza tempo ed età, sembrava mancante di radici e famiglia [...] unica certezza l'arco e il modo di intendere la vita che tutto gli consentiva dall'alto della sua superiorità assoluta [...] Così diversi e così uguali, con i loro grandi faccioni, entrambi baffuti, con la erre tonda; l'arco come ideale di vita [...] ci mancano e mi mancano da oltre due decenni."



Le strutture dell'Ugo di Toscana: sopra l'impianto all'aperto, a sin. l'impianto per l'attività indoor

L'anno dopo, nel 1967, vede l'ingresso in Compagnia dei due fratelli Ercoli, Alessandro e Ugo. Guido Cavini, sempre più impegnato in FITARCO, incomincia a demandare a Ugo la conduzione societaria. Sono gli anni più belli, in cui la Compagnia vince i suoi primi titoli nazionali ed organizza nel territorio eventi anche a carattere internazionale. Il Club è sempre più presente nel territorio ed è in quegli anni che maturano i primi contatti con il Comune di Firenze, accordi che in futuro si consolideranno sempre di più. Il Comune assegna alla Compagnia un terreno "Carraia" proprio sotto il piazzale Michelangelo "un anfiteatro naturale di rara bellezza che diventerà punto di riferimento della nascente arcieria toscana" che darà vita a tutte le più note società della regione.

Nel 1975 Ugo Ercoli diventa presidente della società sempre più presente e radicata nel cuore dei fiorentini. La sede si sposta ad Ugnano, da dove partirà una nuova sfida ed avventura. La presenza di manifestazioni arcieristiche sul territorio e nelle piazze di Firenze portano la città e l'arco sulle prime pagine dei giornali e televisioni. Nel 1980 ottocento persone provano il tiro con l'arco sul campo di Ugnano accompagnate da duemila presenze che mettono a dura prova la viabilità e polizia municipale. Nel 1983 si organizzano i Campionati Italiani Giovanili, nel 1995 nel Parco di Villa Demidoff i Campionati di Campagna, un connubio di sport e cultura. In totale i Campionati Italiani organizzati saranno cinque. Ma il grande evento che lega definitivamente l'Ugo di Toscana a Firenze è l'organizzazione del

Mondiale Indoor del 2001 con la sfilata, da piazza del Duomo a piazza della Signoria di 47 rappresentative nazionali. L'altro fiore all'occhiello è la realizzazione di un sogno da molto tempo nel cassetto, la costruzione a Ugnano di una Coverciano del nostro sport, con strutture stabili che ha dovuto passare attraverso un difficile accordo tra società e Comune di Firenze. L'accordo ha richiesto la costituzione di una Associazione giuridica legalmente riconosciuta come controparte credibile nei confronti di Comune, Banche, Credito sportivo ed altri Enti. Nel 1989 si fonda la Società Cooperativa Ugo di Toscana, senza fine di lucro a responsabilità limitata, prima e unica in FITARCO ad aver creduto e realizzato un Proget Financing. La strada non è stata facile, si sono dovuti presentare progetti su progetti, subire intoppi burocratici di ogni genere vedere triplicate alcune spese. Quando si stava per perdere la speranza si apre uno spiraglio grazie al nuovo assessore allo sport Eugenio Gianni, una spinta che non si esaurisce sino al febbraio 2001 data in cui Ugnano è completata. Un campo di tiro con 27 piazzole, più una costruzione coperta di 700 metri quadrati, composta da una palestra per 32 tiratori dotata di tutto il necessario: illuminazione perfetta, riscaldamento, servizi igienici anche per i disabili, docce, bar, cucina con ristorante, uffici, club house, magazzino.

Rivolgiamo alcune domande al presidente Ugo Ercoli, che è stato fra l'altro Presidente in varie Assemblee Nazionali e Presidente del Comitato Regionale Toscano.

Sappiamo che la Società ha circa 200 soci tra tesserati FITARCO e amatoriali tesserati solo in Società. Numeri inusuali nel nostro sport. Sappiamo anche che quando vi muovete per le gare partecipate anche con 50 concorrenti. Come avete fatto ad evitare il declino che hanno subito alcune storiche compagnie della FITARCO? Come fate a tenere aggregati così tanti soci?

"Il declino arriva sempre dalla mancanza di programmi che coinvolgano tutti e a cui tutti si sentano partecipi. Dalle incapacità di dotarsi di una adeguata classe dirigente. Da noi la volontà non si è mai fermata anche di fronte alle difficoltà più grandi. È importante poter contare su un gruppo di quasi 25 tesserati che da oltre 20 anni mi seguono. Questo è il nucleo storico dell'arcieria italiana non solo fiorentina o toscana. Ma questo non può bastare se non si riesce ad inculcare "cultura arcieristica" in senso lato, amicizia, spontaneità nella collaborazione, il voler essere sempre tutti partecipi alla preparazione ed allo sviluppo del nostro futuro. Appartenere all'Ugo di Toscana, con quarant'anni di lavoro in FITARCO, vuole dire anche guardarsi intorno e vedere che si può fare tanto anche nei confronti del sociale e delle categorie disagiate, essere Testimonial di ADMO l'Associazione Donatori Midollo Osseo e portarne con grande passione lo striscione in tutte le palestre e campi dove siamo presenti. Essere oggi riferimento vuole dire dedicare tempo, idee, lavoro, non fermarsi sui successi conseguiti ma ricercarne altri.

La nostra organizzazione prevede 10 Consiglieri di Amministrazione ed un auditore, un Presidente che designa tre Vice, regolarmente eletti dal Consiglio: uno vicario, uno operativo e uno per il settore giovanile. Quindi la segreteria, numerosi operatori tecnici, personale volontario che permette la gestione dell'intero impianto per tutta la giornata fino alle ore 23,30".

Ho visto che avete un buon vivaio. Ho sempre ritenuto che sia difficile far convivere soci adulti con settore giovanile. Come riuscite a ottenere questa convivenza?

"Il "Vivaio"! Parola difficile e di difficile convivenza in società che non programmano il futuro. Difficile far convivere esigenze diverse, difficile ma non impossibile, educare i tiratori a rispettare le esigenze di tutti. È vero che qualche volta per seguire il progetto si devono accettare anche sacrifici come il distacco di tiratori di livello che non si sentono sufficientemente considerati! È spiacevole, soprattutto per chi dirige e che deve dare risposte oggettive alle domande! Ma è proprio qui la nostra forza, quella forza che sa distinguere dal particolare per confrontarsi sul globale e sullo sviluppo. Oggi abbiamo un settore giovanile di oltre 30 ragazzi. Tra questi c'è il futuro nostro e speriamo anche della FITARCO. Giovanissimi sia nel maschile che nel femminile, con la squadra maschile al primo posto della ranking nazionale, ragazzi ai vertici con gli altri che si preparano a porsi sullo stesso piano. È un lavoro improbo ma che paga. Abbiamo saputo educare i genitori che non interferiscono sul nostro lavoro. I ragazzi sono contenti, tirano e socializzano anche con gli adulti. A loro riserviamo (in comunione con gli altri) spazi in palestra il martedì, giovedì e sabato pomeriggio per circa 6\8 ore settimanali di allenamento. Per i più forti riprese settimanali serali a piccolissimi gruppi. La domenica, quando possibile (due volte al mese) gare in casa o trasferta dell'intero gruppo".

- Ho visto sul libro piantine e fotografie della vostra sede, penso unica in arcieria, dove in genere non ci sono risorse, sponsor, finanziamenti. Come siete riusciti a trovare le risorse economiche per realizzare una simile struttura?

"Le risorse? Ce le inventiamo! A parte il capitale sociale godiamo di contributi dei soci a fondo perduto, piccolissime sponsorizzazioni per pubblicità, fatturazione di servizi come l'affitto dei nostri locali, ticket di frequenza esterna, quote sociali. Siamo alla ricerca di grandi sponsor e forse li raggiungeremo. Al momento emettiamo anche Certificati di Credito che i soci sottoscrivono al 3,25% (ci è permesso dall'essere Società Cooperativa). Poi ci sono la gestione del ristorante, del bar, delle gare e delle serate speciali. Naturalmente il tutto in Amministrazione Ordinaria e nella più completa trasparenza, il nostro bilancio è pubblico e depositato presso il Tribunale di Firenze". ■

Le parti virgolettate sono prese dai libri: "Una storia di Archi e di Passione" e "Arcieri Ugo di Toscana, una storia che viene da lontano, 1965 - 2005" entrambi di Ugo Ercoli.

Monaco '72: la svolta italiana

DI RENATO DONI

Possiamo senza ombra di dubbio affermare che le Olimpiadi di Monaco del 1972 segnano lo spartiacque nella storia della nostra arcieria. Prima di quell'evento era pionierismo, avventura e, se vogliamo, improvvisazione. Poi sarà sport acclamato, regolamentato e posto su di una strada sicura che 32 anni dopo porterà a l'oro olimpico. Il destino vuole che io sia qui a raccontare da comprimario i fatti che portarono l'arco italiano alla ribalta del nostro mondo e del pubblico per opera di tre arcieri appassionati e dilettanti, Giancarlo Ferrari, Alfredo Massazza, Sante Spigarelli, e di un presidente, Francesco Gnechi Ruscone.

Iniziamo dal 1968 con le Olimpiadi di Città del Messico. Il tiro con l'arco vi fa la sua comparsa come prova dimostrativa e il C.I.O., a seguito di ciò, un anno dopo, delibera la partecipazione del nostro sport in via ufficiale all'edizione del '72 a Monaco di Baviera. Per noi è una notizia bomba! Il presidente mi convoca nel piccolo ufficio di via della Passione a Milano, che fungeva da sede FITARCO, e, a grandi linee, mi dice: "Renato, questo vuol dire entrare al CONI dalla porta principale e di conseguenza poter disporre di risorse economiche e di servizi, ma l'Ente è un apparato che dà soldi se mangia risultati. Se te la senti ti propongo come Commissario Tecnico e responsabile della preparazione olimpica. Ad ogni costo dobbiamo essere presenti a Monaco".

Detto e fatto. Il Consiglio deliberò l'incarico e così iniziò la marcia di avvicinamento al grande evento. Ora, ricordiamo quali erano i personaggi che all'epoca occupavano i primi posti delle classifiche casalinghe. La scena agonistica era ancora dominata dal grande Luigi Fiocchi, affiancato dal piemontese Lino Maniero e dal dottor Franco Tibaldi che diverrà, nel frattempo, medico federale. Nel femminile erano Anna Maria Bonari, Simonetta Vessi e Magda Baiocchi ad alternarsi ai titoli nazionali. Nel contempo vi erano tiratori emergenti nel Lazio, nel Veneto e in Lombardia. Partirono le convocazioni e l'invito a partecipare alle più importanti gare nazionali e la cittadina di Brisighella, in Romagna, venne scelta come sede di raduni e allenamenti per i P.O. (Probabili Olimpici). A questo punto mi corre l'obbligo di citare gli artefici della indovinatissima scelta di quel luogo come sede



Monaco è sicuramente stata l'ultima Olimpiade popolare e gioiosa, certamente sino a un minuto prima della tragedia



Monaco '72:
Sante Spigarelli e, sotto,
Giancarlo Ferrari
sulla linea di tiro



federale per la preparazione olimpica in atto: la Compagnia Arcieri Muzio Attendolo Sforza di Cotignola con i suoi tre dirigenti, i famosi 3B, Giovanni Ballardini, Pietro Baldassarri e Luciano Bassi, si misero a completa disposizione e a titolo assolutamente gratuito al servizio della causa con campo di tiro, attrezzature, personale e tanta, tanta simpatia, amicizia e dedizione.

Arriviamo così al 1971 e la comitiva dei P.O. si arricchisce di presenze illustri. Dapprima il tecnico della FITA K.B. Johnson, quindi, l'allenatore polacco Mietek Novakovsky, reduce dai trionfi del mondiale di York. Nella primavera del '72 punteggi e piazzamenti fanno emergere i non ancora trentenni Ferrari e Spigarelli e il quarantottenne Alfredo Massazza.

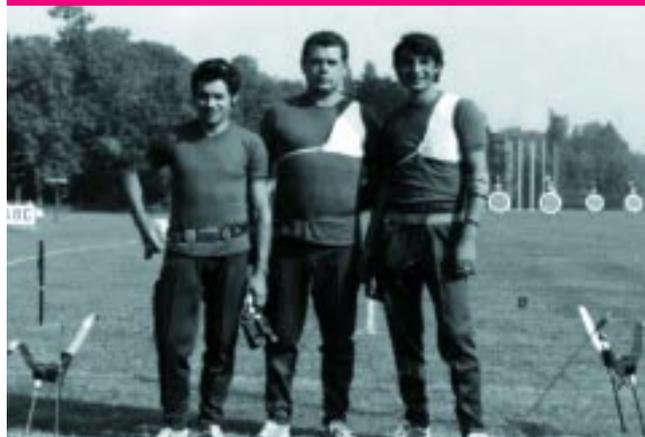
A un mese dall'impegno viene allestita la trasferta preolimpica più impegnativa, il Torneo Internazionale di Varsavia. La comitiva azzurra sarà composta dagli atleti in odore di Olimpiade e oltre ai tre sopra citati vi sarà, alla stretta finale, la partecipazione di Franco Tibaldi, Roberto Da Poian, futuro C.T. per il Tiro di Campagna, Luciano De Thierry, fondatore dell'arcieria genovese, Nadia Chiodelli, detentrici del record europeo dei 30 metri e Ida Da Poian, che due mesi più tardi conquisterà la prima medaglia FITA per l'Italia ai Mondiali H+F di Passariano di Codroipo. La gara rappresentò un trionfo per i nostri colori sia nell'individuale che a squadra e Ferrari, Massazza e Spigarelli si assicuraron così la partecipazione alla prima Olimpiade dell'arco moderno.

A questo punto nulla sembrava potesse ostacolare la presenza dei nostri tre atleti al grande evento, ma l'ufficio di preparazione olimpica del CONI scartò la proposta dalla Commissione Tecnica della FITARCO e iscrisse nella squadra azzurra i due con i migliori punteggi ottenuti nell'anno, cioè Ferrari e Spigarelli e il sottoscritto come Team Captain. Ma nulla poteva fermare la determinazione e l'abilità diplomatica del presidente Gnechi. Con un'abilissima mossa convinse i dirigenti CONI che sarebbe stato assolutamente indispensabile avere un Capitano di squadra addetto ai materiali di tiro che, in tale veste, avrebbe dovuto necessariamente partecipare alla gara. Così, Alfredone Massazza prese il mio posto ed io assunsi l'incarico come delegato della Federazione.

Partimmo per Monaco, in treno, sei giorni prima dell'evento e all'arrivo la perfetta macchina organizzativa tedesca ci prelevò e ci sistemò in quel villaggio olimpico che doveva, pochi giorni dopo, diventare tristemente famoso per la ben nota strage dei Feddahin. Come esterno alla squadra azzurra, venni sistemato in una casa privata nei pressi del villaggio e subito si presentò il problema del mio accreditamento nel villaggio e sul campo di gara. Ancora una volta a sbrogliare la matassa fu il presidente. Nella sede dei Giochi, un grande albergo della città, dove risiedeva con il nostro arbitro



Sopra da sin., Sante Spigarelli, il tecnico polacco Mietek Novakovsky e Giancarlo Ferrari. Sotto, i protagonisti azzurri ai Giochi Olimpici di Monaco '72: da sin., Giancarlo Ferrari, Alfredo Massazza e Sante Spigarelli.



olimpico, il barone Annibale Guidobono Cavalchini, ("il popolare 'Nibio'"), riuscì a farsi assegnare un pass con il quale potevo entrare e uscire da ogni luogo, pubblico o privato, sempre scortato e riverito. Ebbi ragione di credere che quel pass fosse destinato ad un alto dignitario. Raggiungemmo così l'Englischer Garten, il favoloso parco di Monaco, sede della gara olimpica e degli allenamenti. In quel luogo ci apparve, per la prima volta, un arco Take Down. Era un Hoyt TD1, l'arco con il quale John Williams avrebbe conquistato la medaglia d'oro. L'equipaggiamento dei nostri risultava un po' datato. Archi Hoyt Pro-Medalist, monolitici di legno con flettenti in fibra sessantotto pollici con corda in dacron, stabilizzazione a due elementi e di poco superiori alle quaranta libbre. Freccette in alluminio XX75.

Iniziarono gli allenamenti e mentre Giancarlo e Sante si alternavano alle varie distanze, come consuetudine, per controllare luce, vento, mirini e per prendere confidenza con il campo di tiro, Massazza si piazzò davanti ad un bersaglio a novanta metri e, inesorabilmente, iniziò a tirare un'impressionante numero di frecce, e questo per tutti i giorni di allenamento. Ad un certo punto mi chiamò per dirmi che aveva un problema e in quale

maniera potevamo trovare il modo di risolverlo.

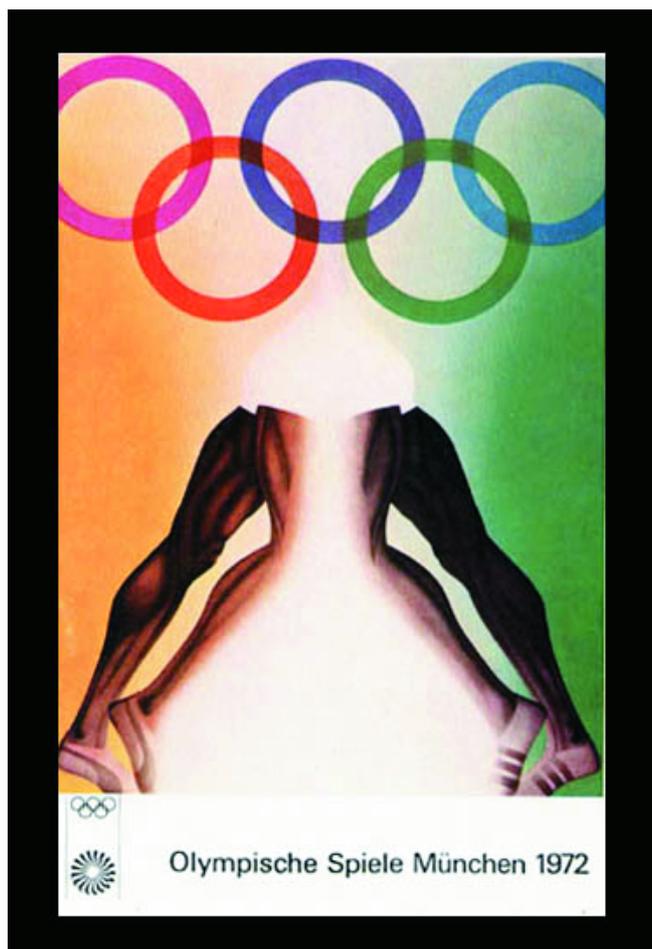
Mi confidò di risentire un certo collassamento dei muscoli della schiena che gli impedivano di completare la trazione sino al rilascio. "Mi sento come se il busto volesse insaccarsi", mi disse, "avrei bisogno di qualcosa che mi sostenga: tipo delle ghepierre".

A quel punto abbandonammo gli allenamenti e iniziammo a girovagare per la città sondando negozi di intimo femminile alla ricerca di una guaina elastica per donna formosa, Alfredo rasentava il quintale, e tutto questo non conoscendo una sola parola di tedesco. Non sto a dirvi le reazioni delle commesse, soprattutto alla richiesta del camerino per la prova. Tra una battuta e una risata riuscimmo nell'intento e Massazza ebbe la sua giornata di gloria.

Personalmente ho potuto vivere altre due esperienze olimpiche, Montreal '76 e Mosca '80, ma continuerò a ripetermelo per tutta la vita che Monaco è sicuramente stata l'ultima Olimpiade popolare e gioiosa, certamente sino a un minuto prima della tragedia. La città era stata letteralmente invasa dagli apparecchi televisivi di tutte le più famose marche, era il trionfo della TV a colori di recente nascita, la gente ci fermava per strada per chiedere, per avere autografi, per invitarci nei bar e nelle birrerie a bere con loro. Fummo persino invitati nelle case dove imparammo ad apprezzare il bel carattere dei bavaresi. Era la metropoli che ti diceva di amare i Giochi nei modi più disparati, in un tripudio di amicizia e di fratellanza tra i popoli.

Il fattaccio, che ammutolì la cittadinanza e i concorrenti, fece procrastinare la nostra gara di un giorno e, vi assicuro, ci fece apparire le luci, le voci e la gioia dei giorni precedenti come se fossero lontani nel tempo.

In un'altra atmosfera seguendo per forza il detto "Show must go on" inizia il primo Fita. Il tabellone forniva i risultati ogni due volée ed io, esaurite le frecce di prova, mi posi ad osservare i tiri di Massazza. Ero fortemente interessato in quanto, lui stesso, mi aveva confidato che, essendo i novanta metri la sua specialità, aveva una sola opportunità di emergere, quella di giocarsi tutto a quella distanza allenandosi disperatamente solo ad essa per tutti i giorni precedenti. Ebbe ragione da vendere! Due volée da grande campione, sicuro, inesorabile e forte della sua scelta. Al primo rilevamento, e siamo ad una Olimpiade, la prima dell'arco moderno, il nome di Alfredo Massazza, Italia, campeggia su tutti gli altri. È più del massimo, è al di là di ogni previsione, è un trionfo durato lo spazio di dodici frecce che ha decretato la grande svolta della nostra arcieria. Esiste una storia dell'arco italiano prima di quelle due volée e un'altra poi di Giancarlo, di Sante e di tutti i grandi campioni che hanno onorato il nostro Sport e di tutti gli arcieri italiani che dopo aver letto questa pagina dovranno dire: "Grazie Alfredo!". ■



Grand Prix: spettacolo assicurato

Spettacolo assicurato dal 5 all'8 luglio a Sassari, sede della finalissima dello European Grand Prix 2006, il circuito internazionale di tiro con l'arco che vedrà sulla linea di tiro i migliori arcieri del mondo. Per l'Italia si tratta della prima manifestazione internazionale organizzata dopo l'elezione di Mario Scarzella alla presidenza dell'EMAU.

Le gare avranno luogo allo Stadio Vanni Sanna di Sassari, dove saranno presenti 210 atleti, provenienti da 31 nazioni, tra le quali molte extraeuropee come Australia, Malesia, Arabia Saudita, India, Iran e Stati Uniti, mentre il Vecchio Continente sarà rappresentato al completo.



Queste presenze garantiscono un livello tecnico altissimo e la copertura mediatica delle telecamere di Rai Sport Satellite, che trasmetteranno le finali a squadre sabato 8 luglio in diretta, dalle ore 16:00 alle 17:30.

Nulla è stato lasciato al caso: tanto che promette spettacolo anche la cerimonia di apertura della manifestazione, che si svolgerà martedì 4 luglio alle ore 16:00 e che vedrà la partecipazione delle Frecce Tricolori dell'Aeronautica Militare, il lancio di paracadutisti sul campo di gara, cui seguirà uno spettacolo folcloristico in costume e l'esibizione di un coro sardo.

Tornando agli aspetti tecnici, le speranze di vittoria azzurre ricadono naturalmente sulla presenza del Campione Olimpico Marco Galiazzo e sui vincitori del circuito Grand Prix 2005, Michele Frangilli ed Elena Tonetta.

La FITARCO ha affidato l'organizzazione della manifestazione alla società Arcieri Sassari Torres. Il Presidente del Comitato Organizzatore è il Vicepresidente FITARCO Paolo Poddighe, che in questi mesi di intenso lavoro ha usufruito con il suo staff della collaborazione del Comitato Regionale Sardegna, oltre al patrocinio delle autorità locali, Regione, Provincia e Comune e della partnership di Endesa Italia, Radio Zero e Martin & Miglioranza. ■



PROGRAMMA GARE

MARTEDÌ 4 LUGLIO 2006

STADIO COMUNALE VANNI SANNA

16h00	Cerimonia Apertura
17h30	Passaggio delle Frecce Tricolori

MERCOLEDÌ 5 LUGLIO 2006

STADIO COMUNALE VANNI SANNA

09h00 / 13h00	Tiri di Prova Ufficiali
16h00 / 19h00	Qualificazioni Divisione Olimpico Femminile e Compound Maschile

GIOVEDÌ 6 LUGLIO 2006

STADIO COMUNALE VANNI SANNA

09h00 / 12h00	Qualificazioni Divisione Olimpico Maschile e Compound Femminile
15h00/19h00	Fasi eliminatorie e semifinali a Squadre

VENERDÌ 7 LUGLIO 2006

STADIO COMUNALE VANNI SANNA

09h00	Fasi eliminatorie Divisione Olimpico Maschile e Compound Femminile
11h00	Semifinali Divisione Olimpico Maschile e Compound Femminile
15h00	Fasi eliminatorie Divisione Olimpico Femminile e Compound Maschile
17h30	Semifinali Divisione Olimpico Femminile e Compound Maschile

SABATO 8 LUGLIO 2006

STADIO COMUNALE VANNI SANNA

09h00/10h00	Finali a Squadre 3°/4° Posto
10h30/12h00	Finali a Squadre 1°/2° Posto
14h30/16h00	Finali Individuali 3°/4° Posto
16h15/17h30	Finali Individuali 1°/2° Posto
18h00	Cerimonia di Premiazione
19h00	Cerimonia di Chiusura

Indimenticabile scenario



L'edizione 2006 dei Campionati Italiani di Tiro di Campagna si terrà nei giorni 8, 9 e 10 settembre nel comune di Abbateggio, un borgo della provincia pescarese alle pendici del massiccio della Maiella.

Chi conosce l'Abruzzo sa quale intensità raggiungano i suoi scenari e ne apprezza l'ospitalità schietta, la cucina e le tradizioni di una volta, tutto col sapore di un tempo mai passato.

In questo mondo vecchio e nuovo, dove le leggi le detta la natura, si muove una compagnia conosciuta da tutti, la A.S.D. Compagnia Arcieri "Il Delfino", i cui decani, Aldo Di Silverio ed Antonio Mastrangelo, si sono impegnati a portare l'edizione 2006 dei Campionati Italiani di Tiro di Campagna in un luogo che promette un'esperienza indimenticabile.

La gara si svolgerà in tenimento di Abbateggio, su quattro campi contigui immersi nei colori della valle Giumentina, il cui territorio non sarà solo una componente di sottofondo ma saprà stupire con il suo panorama, le presenze archeologiche ed il suo patrimonio naturalistico. L'eccezionalità di questi luoghi è infatti preservata dall'appartenenza al Parco Nazionale della Maiella.

La morfologia del terreno garantirà la visione di gran parte dei campi di gara ed inoltre saranno disegnati percorsi ben delimitati e accessibili in tutta sicurezza sia dal personale addetto che da quello di soccorso, nonché dall'eventuale pubblico.

Oltre ad uno scenario perfetto per il tiro con l'arco saranno disponibili tutti i servizi necessari agli arcieri ed al pubblico (punti di ristoro e servizi igienici). La logistica sarà curata in ogni dettaglio, organizzando non solo i trasferimenti interni nel territorio di Abbateggio (l'ubicazione dei campi di gara all'interno del Parco Nazionale della Maiella limita le possibilità di accesso alle auto private) ma anche dalle principali zone di arrivo e dalle strutture ricettive, le cui prenotazioni verranno gestite da un apposito servizio.

La A.S.D. Compagnia Arcieri "Il Delfino" sta lavorando per organizzare non solo un efficiente evento sportivo, ma una indimenticabile esperienza umana. La stretta collaborazione con il Comune di Abbateggio farà in modo che tutto il territorio e la comunità partecipino in mo-

do corale a questi tre giorni di incontro. La gara si svolgerà in tenimento di Abbateggio. Il territorio non sarà solo un sottofondo ma saprà stupire con il suo panorama



do corale a questi tre giorni di incontro.

Il Comune di Abbateggio si è infatti fatto partner attivo della manifestazione coinvolgendo tutte le comunità limitrofe per organizzare eventi e fitti programmi di attività. In concomitanza con l'avvio della manifestazione sportiva si terranno le feste patronali, un motivo in più per conoscere la cultura e le tradizioni del luogo, escursioni e visite guidate che lasceranno immagini preziose nella memoria degli arcieri e dei loro accompagnatori. I prodotti tipici del territorio potranno essere degustati in loco e costituiranno un ulteriore ricordo di una splendida esperienza.

Il programma ed i dettagli di tutta la logistica del Campionato saranno disponibili sul sito dedicato ai campioni (www.abbateggio2006.org) ed in una brochure che verrà distribuita agli interessati e che sarà disponibile in formato PDF anche nel sito della Compagnia (www.arcieridelfino.it) e del Comune di Abbateggio (www.comune.abbateggio.pe.it).

Per qualsiasi ulteriore informazione, potrete visitare il sito ufficiale dei Campionati.

L'edizione 2006 dei Campionati Italiani di Tiro di Campagna vi farà conoscere una meravigliosa realtà, e darà ancora più fascino al nostro sport che non dimentica mai una riflessione sui luoghi che lo ospitano. ■

L'influenza delle condizioni climatiche sul tiro

terza parte

DI GIANCARLO COSTANTINI *

La Termoregolazione

Con questo articolo si conclude lo studio sulla termoregolazione. Nei precedenti numeri abbiamo esaminato le caratteristiche, i sistemi e gli effetti in condizioni di esposizione in ambiente caldo; ci addentreremo questa volta sugli aspetti della termoregolazione corporea in condizioni di freddo ambientale.

Partecipare a gare in stagioni fredde è consuetudine per molti sport, vedi sci, triathlon, tiro con l'arco, ski archery, ecc.

Perdere troppo calore in una seduta di allenamento o peggio ancora in una competizione, significa stressare l'organismo ed i suoi diversi apparati.

I due principali fattori che determinano perdita di calore sono l'aria e l'acqua. Nel tiro con l'arco il primo fattore, l'aria, è senza dubbio quello più influenzante a meno che non ci si trovi a dover partecipare ad una gara sotto la pioggia.

L'ipotalamo (ghiandola ormonale regolatrice della temperatura corporea), ha una temperatura fissa di 37°C, mentre l'andamento della temperatura corporea nell'arco della giornata subisce delle variazioni anche di 1°C.

Quando la temperatura della cute diminuisce, per un sistema di feedback con l'ipotalamo, vengono attivati meccanismi che garantiscono la conservazione del calore corporeo. Questi sistemi deputati alla conservazione del calore sono:

BRIVIDO

**TERMOGENESI
NON DA BRIVIDO**

**VASOCOSTRIZIONE
PERIFERICA**

Meccanismi però che potrebbero non essere sufficienti da soli; occorre così aiutare questi sistemi scegliendo indumenti adatti e fare affidamento sui muscoli e sul grasso sottocutaneo.

Il **BRIVIDO** è un veloce involontario ciclo di contrazione e rilassamento dei muscoli scheletrici; ciò può generare una produzione di calore fino a quattro volte superiore a quella che avviene solitamente a riposo.

La **TERMOGENESI NON da brivido** invece, stimolando il metabolismo attraverso il sistema nervoso simpatico,

Perdere troppo calore in una seduta di allenamento o peggio ancora in una competizione, significa stressare l'organismo ed i suoi diversi apparati

genera l'aumento della produzione di calore corporeo. La **VASOCOSTRIZIONE PERIFERICA** si manifesta come risposta alla stimolazione del sistema nervoso simpatico dei muscoli lisci, quelli situati intorno alle arteriose della cute.

Ciò permette la vasocostrizione dei muscoli e conseguentemente la riduzione di flusso sanguigno alla periferia diminuendo così la dispersione di calore dalla cute.

Fattori che influenzano la perdita di calore

Diversi fattori anatomici ed ambientali possono influenzare il tasso di dispersione del calore e questi sono principalmente:

1. Dimensioni e composizione corporea;
2. Raffreddamento da vento;
3. Dispersione di calore in acqua fredda.

Il tasso di dispersione di calore oltre a dipendere dallo spessore sottocutaneo del grasso è influenzato anche dal rapporto tra superficie corporea e massa corporea.

Nei soggetti alti e pesanti questo rapporto è basso, il che li rende meno soggetti all'ipotermia.

Tra adulto e bambino esiste infatti una decisa differenza in questo rapporto superficie/massa che nella tabella che segue risulta evidente.

Da ciò si deduce che per i bambini è più difficile mantenere la temperatura corporea costante in ambienti freddi.

Soggetto	Peso (Kg)	Altezza (cm)	Superficie (cmq)	Rapporto Superficie/massa
Adulto	85	183	210	2,47
Bambino	25	100	79	3,16

Il vento crea un fattore di raffreddamento, in quanto aumenta la dispersione di calore attraverso la convezione e la conduzione (vedi articoli precedenti). Così come il vento, anche l'umidità dell'aria è un fattore influenzante.

Naturalmente nelle gare di tiro con l'arco difficilmente si

Rischi per la salute durante l'esercizio fisico svolto al freddo

L'ipotalamo comincia a perdere la capacità di regolare la temperatura corporea quando quest'ultima scende al di sotto dei 34,5°C. Il raffreddamento corporeo può causare torpore e poi coma.

Velocità vento Km/h	Temperatura misurata in Gradi Centigradi												
	10	4,4	- 1,1	- 6,6	- 12	- 18	- 23	- 29	-34	- 40	-45	- 51	
Calma	10	4,4	-1,1	-6,6	-12	-18	-23	-29	-34	-40	-45	-51	
8	8,8	2,7	-2,7	-8,8	-14	-20	-26	-32	-38	-44	-50	-55	
16,1	4,4	-2,2	-8,8	-15	-22	-31	-36	-43	-50	-56	-64	-70	
24,1	0,2	-5,5	-13	-20	-28	-35	-43	-50	-57	-65	-72	-80	
32,2	0	-7,7	-15	-23	-32	-39	-47	-55	-63	-71	-79	-86	
40,2	-1,1	-9	-18	-26	-34	-42	-50	-59	-66	-75	-83	-91	
48,3	-2,2	-10	-19	-28	-36	-44	-53	-62	-70	-78	-87	-95	
56,3	2,7	-11	-20	-29	-37	-46	-55	-63	-72	-80	-89	-98	
64,4	-3	-12	-21	-30	-38	-47	-56	-65	-73	-82	-91	-100	
	INDOOR CAMPAGNA		SKI ARCHERY		FATTORE RISCHIO BASSO			FATTORE RISCHIO IN AUMENTO			RISCHIO GRAVE		

arriva a temperature proibitive, ma vista la limitata attività corporea anche a temperature di 8-10 °C l'attività fisica risulta compromessa ed in modo particolare nei movimenti di precisione.

Come risponde il corpo umano all'esercizio fisico, quando si trova già ad affrontare l'esposizione al freddo?

Funzioni muscolari

- Il raffreddamento di un muscolo lo rende più debole;
- Il sistema nervoso risponde al raffreddamento dei muscoli cambiando il normale schema di reclutamento delle fibre muscolari;
- La rapidità di contrazione e potenza diminuiscono significativamente;
- Il soggetto si affatica più rapidamente;
- Con l'insorgere della fatica diminuisce progressivamente la produzione di calore;

Congelamento

La cute esposta all'aria può congelare, se raggiunge una temperatura di pochi gradi inferiore al punto di congelamento (0°C). Grazie però al riscaldamento procurato dalla circolazione sanguigna e dalla produzione di calore metabolico, dita, naso, orecchie esposti si congelano quando la temperatura ambientale (tenuto conto del raffreddamento da vento) è pari a -29 °C. Se il congelamento però non viene trattato fin dai sintomi iniziali può peggiorare fino a far morire il tessuto.

Acclimatazione all'esercizio fisico svolto al freddo

Non sono stati molti gli studi sull'acclimatazione al freddo però alcuni scienziati suggeriscono che l'esposizione giornaliera all'acqua fredda porta ad un aumento del tessuto adiposo sottocutaneo. ■

Docente ISEF- Allenatore Nazionale di IV Livello Europeo

Don Lovo, il padre del moderno arbitraggio

DI GIAN PIERO SPADA

Alla fine di Maggio è improvvisamente scomparso Donald (Don) M. Lovo. Don è stato uno degli uomini più rappresentativi della arcieria internazionale moderna. Ha ricoperto numerosi e prestigiosi incarichi in ambito FITA (Primo Vice-Presidente, Membro del Consiglio, Presidente della Commissione Arbitri e della Commissione di Tiro di Campagna, Membro della Commissione Sviluppo e della Commissione di Tiro alla Targa, Delegato Tecnico e Presidente/Membro di Giurie di Appello in numerosi importanti eventi), ma probabilmente il contributo maggiore lo ha dato al settore arbitrale.

A lui è universalmente riconosciuto il ruolo di "padre del moderno arbitraggio" e, nel suo periodo di conduzione della Commissione Arbitri della FITA, ha dato

L'arbitro è al servizio della competizione e non suo protagonista; l'arbitro deve salvaguardare i concorrenti e non punirli. Di tutto questo gli arbitri sono a Don riconoscenti

Dal bollettino degli arbitri FITA di Don Lovo

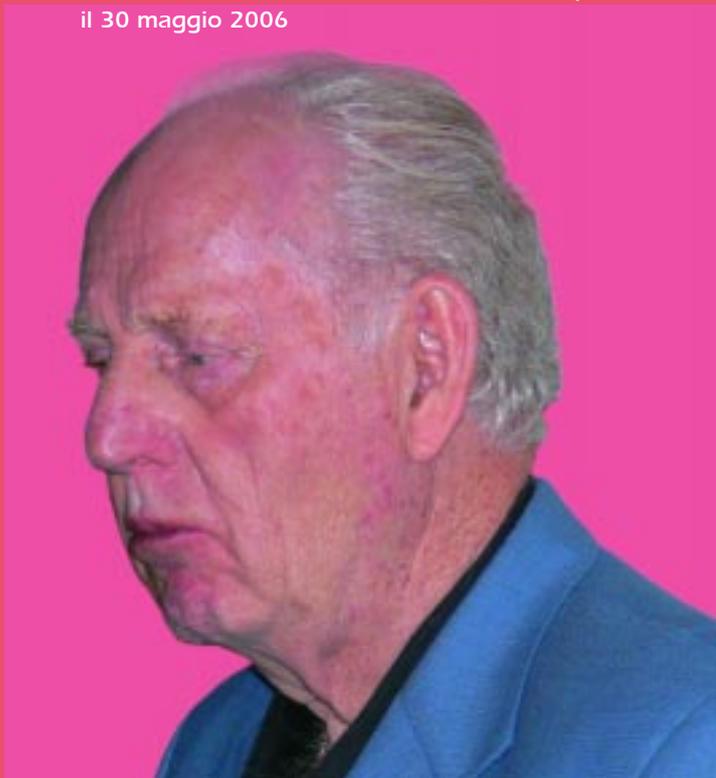
Una delle più ricercate qualità dell'uomo è indubbiamente la lealtà. Sono stati scritti migliaia di libri e racconti, in ogni paese, che illustrano questa virtù; e andando ancora più indietro nel tempo, leggendo tramandate per via orale trattano della lealtà. Si narra la lealtà del soldato nei confronti del suo paese, del padre verso il figlio, del cane nei confronti del padrone... Tutte queste storie, reali o leggendarie, creano una sensazione gradevole in tutti noi, e ci spingono a mantenere fiducia nel genere umano.

Ma la lealtà male indirizzata, rappresenta un danno per i doveri dell'uomo nei confronti del proprio simile, mentre la lealtà correttamente intesa rappresenta il presupposto per un corretto rapporto. Ma quale è la differenza? È semplicemente una questione di priorità.

Andiamo al caso che ha originato questo articolo.

La domanda è: un arbitro FITA in una situazione di arbitraggio è tenuto ad una "lealtà di squadra" nei confronti di un suo collega arbitro membro della giuria in merito a una decisione presa da quest'ultimo qualora ritenga che la decisione assunta sia contraria alle regole e danneggi gli altri concorrenti? Più di un arbitro ha detto sì [N.d.T: la domanda era stata posta da Don Lovo agli arbitri e nel-

Donald M. Lovo, uno degli uomini più rappresentativi dell'arcieria internazionale moderna, è scomparso il 30 maggio 2006



l'articolo ci si riferisce appunto alle risposte ricevute]. Ma suavia! Come la mettiamo con la lealtà nei confronti delle Regole, dei concorrenti, della FITA, del fairplay. Vi è inoltre la lealtà nei confronti dei compiti assegnati e dei doveri. Ora, la "lealtà di squadra" in favore di un collega che ha chiaramente fatto un errore, è una lealtà male indirizzata e nella forma peggiore. Va infatti completamente contro il principio di salvaguardia del concorrente e il vostro principale dovere: assicurare imparzialità sul

campo di gara. Qualche dubbio in proposito? Per essere ancora più chiari, non solo io mi aspetto che nessuno di voi giustifichi e sostenga il non rispetto di una regola da parte di un vostro collega, ma la FITA e i concorrenti certamente si attendono (e meritano) una azione immediata nella forma opportuna. Il nostro insegnamento, l'integrità ed il rispetto da parte dei concorrenti richiedono tale azione! Non perdere di vista le priorità quando ragionate di lealtà.

l'impronta a tutto il settore. Prima di Don la formazione degli arbitri utilizzati nelle manifestazioni internazionali era gestita localmente dalle singole federazioni nazionali; gli arbitri "internazionali" erano quindi l'insieme di arbitri "nazionali" senza alcun programma comune di formazione e selezione. È stato appunto Don a introdurre una formazione specifica per gli arbitri internazionali. Nel suo incessante viaggiare intorno al mondo ha promosso e diretto nei venti anni di presidenza della Commissione Arbitri moltissimi corsi ai quali si sono formati molti degli attuali arbitri FITA.

Ma a merito di Don non va solo l'aver introdotto una comune formazione degli arbitri FITA, ma anche e soprattutto l'aver trasmesso a tutti i suoi allievi una filosofia dell'arbitraggio che impronta ogni loro decisione.

Ciò può essere riassunto in due slogan: l'arbitro è al servizio della competizione e non suo protagonista; l'arbitro deve salvaguardare i concorrenti e non punirli. Di tutto questo gli arbitri sono a Don riconoscenti. Quando nel 1999 Don ha abbandonato la Commissione Arbitri della FITA, ha lasciato al suo ben più modesto successore un compito facile e difficile allo stesso tempo. Facile, perché le scelte fondamentali erano già state assunte; difficile, per il rischio di "rompere il giocattolo" che la forte personalità di Don aveva creato. Credo che il modo giusto per ricordarlo sia proporre un suo breve articolo, scritto nel 1990 per il Bollettino degli Arbitri FITA, che fa capire l'importanza che avevano per Don i "principi" nell'educazione continua degli arbitri. ■

HOYTUSA

EASTON

**FORNITORI UFFICIALI
DELLE SQUADRE NAZIONALI**



SEMINARIO SULLA PREPARAZIONE MENTALE DELL'ARCIERE

Si svolgerà a Reggio Emilia il 9 e 10 settembre 2006, con il patrocinio della FITARCO, un Seminario sulla preparazione mentale dell'arciere. La relatrice sarà la dott.ssa Deborah Mauro (Psicologa dello Sport), l'organizzazione curata da Massimo Giovannucci (Istruttore FITARCO). Il seminario sarà aperto a tutti gli arcieri FITARCO: gli argomenti trattati hanno l'obiettivo di fornire una nuova chiave di lettura dell'io agonista, che permetterà una migliore concentrazione ed un più profondo rapporto col subconscio. Sono previste due edizioni del seminario, una il sabato e una la domenica.

La prenotazione è obbligatoria e dovrà pervenire all'organizzazione entro e non oltre il 27 agosto 2006, contattando Massimo Giovannucci al 392.1268896 – e-mail: magioarchery@fastdigitel.com

NUOVO CAMPO PER LA POLISPORTIVA HANDICAPPATI BERGAMASCA

È stato inaugurato il 1° maggio scorso ad Azzano San Paolo (BG) il campo di gara della Polisportiva Handicappati Bergamasca, sito in Via Galliei, nella zona industriale della località lombarda. Gli arcieri della polisportiva aspettavano questo momento da 23 anni: l'attesa è stata finalmente ripagata, grazie alle autorità locali che hanno concesso l'uso di un parco pubblico per costruirvi un campo per il tiro con l'arco lungo 230 metri e largo 50.

GARA SPERIMENTALE "3X1"

Confrontarsi nelle tre divisioni? Adesso si può! La Polisportiva Cucciago 80 organizza per domenica 8 ottobre 2006 una gara sperimentale indoor dove ogni arciere iscritto dovrà cimentarsi nelle tre divisioni. 10 volée con arco olimpico, 10 con arco nudo e 10 con compound; tre frecce per volée, per un totale di 90 frecce da tirare a 18m sulle classiche visuali FITA. Come formula, pensiamo sia una novità che potrebbe affiancare come gara "particolare" le famose "24 ore" così ben recepite dal popolo arcieristico. Appuntamento quindi per il prossimo ottobre in quel di Cucciago. Locandina, iscrizioni e info sul sito internet: www.cucciago80.com

LA LETTERA

Mi chiamo Lucia Bacciardi e mi occupo da molto tempo della segreteria della mia società sportiva: la Compagnia Arcieri Cascinesi. Alcuni anni fa con mio marito, Paolo Conti, abbiamo iniziato una collaborazione con l'allora nascente Liceo Sportivo Pesenti di Cascina, in provincia di Pisa, il primo di quel genere in Italia. La nostra esperienza si è articolata in questi anni con tutte le caratteristiche di quelle esperienze che fanno da progetto pilota e che non hanno modelli cui potersi ispirare.

All'inizio dell'anno scolastico appena concluso siamo stati contattati dalla signora Elisabetta Radman, docente del Liceo, che ci chiedeva di coinvolgere nelle nostre lezioni uno studente di un diverso indirizzo di

studio, con una disabilità fisica: Umberto ha compiuto da poco diciannove anni, frequenta la prima ragioneria ad indirizzo informatico e non conosceva il tiro con l'arco.

Un giorno nella sua scuola ha provato a tirare le prime frecce. Sicuramente la sua prima impressione è stata di grande stupore, tre frecce tirate e tutte nel bersaglio. È rimasto in silenzio ad osservarle, quasi chiedendosi: "ma sono stato davvero io?". Ha provato ancora e ne ha mandata una nel nove: di nuovo è rimasto in silenzio ad osservarle. Ha provato ancora e lì mi sono accorta che la corda toccava troppo nel bracciolo della sua carrozzina, allora gli ho chiesto se poteva sganciarlo perché non gli creasse problemi e da quel momento si è manifestata tutta la sua simpatia e la sua forza. Ci sono molte persone come lui, con problemi e difficoltà, ma sicuramente noi che lo conosciamo e gli vogliamo bene lo riteniamo unico. Una grave ed improvvisa malattia alla testa gli ha tolto e ridotto un'alta percentuale di funzionalità, ma dal giorno in cui ha provato per la prima volta a tirare si è dato da fare per migliorarsi e quando Marco Galiazzo con il tecnico della nazionale Marco Pedrazzi sono stati ospiti della scuola, lui ha accettato subito il loro invito di andare a Tirrenia durante il raduno degli azzurri. Per motivi di lavoro non eravamo presenti a questo suo speciale allenamento con Marco Galiazzo, ma abbiamo comunque percepito l'importanza di questo incontro. Quando arriva agli allenamenti è sempre carico di entusiasmo e si illumina ogni volta che racconta le sue esperienze di tiro.

A scuola ha preso vita da questo anno scolastico un premio speciale da conferire a persone che attraverso l'esperienza sportiva sono riuscite a dare un significato più alto al proprio traguardo. Il premio è rivolto a personaggi locali come gli stessi studenti, oppure a personaggi internazionali, come il pilota automobilistico Alex Zanardi. Questo premio si chiama: "LeAlì nello Sport". I compagni di classe di Umberto lo hanno candidato tra i prescelti, gli hanno dedicato un bellissimo articolo sul quotidiano La Nazione e lui grazie a queste esperienze ha aggiunto nuova gioia alla sua quotidianità. Appassionandosi al tiro con l'arco e vedendo qualche gara ha percepito che può ancora sentirsi come i suoi compagni. Umberto frequenta la palestra della scuola e quella della nostra società dove incontra anche Michele, suo coetaneo, come lui costretto sulla sedia a rotelle, e Davide, un po' più piccolo, affetto da sindrome di Down: tutti insieme con gli altri ragazzi e adulti della società condividono la gioia di fare un'attività sportiva che li unisce, facendo scomparire per un po' le loro grandi difficoltà.

A questo proposito, a nome della Società sportiva che rappresento, a nome del Liceo Sportivo Pesenti e a nome di Umberto, sento il dovere di ringraziare Marco Galiazzo e Marco Pedrazzi per l'invito rivolto e per la passione con cui lo hanno seguito, oltre al Presidente Mario Scarzella per aver favorito l'incontro a scuola con tutti gli studenti, tra i quali era presente Umberto.

Ancora grazie.

NOTIZIARIO FEDERALE

CALENDARIO OPERATIVO 2007

Circ. n.25/2006

Gennaio 14

Campionati Regionali Indoor

Gennaio 21

Assemblea Nazionale Ordinaria

Gennaio, 27/28

Campionati Italiani Ski Archery

Febbraio 9/10/11

Campionati Italiani Indoor

Marzo, 13/17

Campionati Mondiali Indoor - Izmir (TUR)

Aprile, 24/25

Campionati Italiani di Società

Maggio, 2/5

Grand Prix Europeo - Varese - 1ª fase

Maggio, 12/13

Coppa Italia 3DI

Maggio, 3ª settimana

Coppa Europa Juniores - 1ª fase

30 Maggio/2 Giugno

Grand Prix Europeo - Antalya (TUR) 2ª fase

Giugno, 6/10

Campionato Mondiale 3DI - Sopron (HUN)

Giugno, 10

Campionati Regionali Tiro di Campagna

Giugno, 20/23

Grand Prix Europeo - 3ª fase

Giugno, 26/30

Campionati Europei Juniores (POR)

30 Giugno/1º Luglio

Coppa Italia delle Regioni

Luglio, 5/15

Campionati Mondiali Targa - Lipsia (GER)

Luglio, 3ª settimana

Coppa Europa Juniores - 2ª fase

Luglio, 29

Campionati Regionali Targa

Agosto, 1ª settimana

Grand Prix Europeo, Dover (GBR) - 3ª fase

Agosto

Pre-olimpica - Pechino (CHN)

Agosto, 20/31

Universiadi - Bangkok (THA)

27 Agosto/1º Sett.

Camp. Europeo Campagna (CRO)

Settembre 7/9

Campionati Italiani Targa

Settembre, 29/30

Campionati Italiani Campagna

Dicembre, 8/9

Coppa Italia Centri Giovanili

PREMI PER PIAZZAMENTI D'ONORE 2006

Circ. 20/2006

Raduni di lavoro: previa comunicazione ed autorizzazione degli uffici federali; soggiorno a carico federale, viaggio a carico degli interessati. Gare di valutazione: non necessita comunicazione agli uffici federali; soggiorno e viaggio a carico degli interessati.

Gare internazionali estere: se convocati ufficialmente: soggiorno, viaggio ed accreditamento presso il Comitato Organizzatore dell'Evento a carico e cura federale; se non convocati: soggiorno e viaggio a carico degli interessati, con even-

TABELLA PREMI PIAZZAMENTI D'ONORE 2006

Evento		ATLETI						SOCIETÀ					
		Individuale			a Squadre			Individuale			a Squadre		
		ORO	ARG.	BRZ.	ORO	ARG.	BRZ.	ORO	ARG.	BRZ.	ORO	ARG.	BRZ.
Coppa del Mondo Ski Archery (2 anni)		€ 500	€ 300	€ 200	€ 400	€ 250	€ 150	€ 200	€ 150	€ 100	€ 150	€ 100	€ 50
Campionato Mondiale Campagna	Soc.	€ 1500	€ 1100	€ 800	€ 800	€ 700	€ 600	€ 500	€ 200	€ 100	€ 200	€ 150	€ 100
	Atli.	€ 600	€ 400	€ 200	€ 400	€ 300	€ 200	€ 200	€ 150	€ 100	€ 150	€ 100	€ 50
Campionato Mondiale Juniores	Soc.	€ 800	€ 600	€ 400	€ 400	€ 300	€ 200	€ 200	€ 150	€ 100	€ 150	€ 100	€ 50
	Atli.	€ 300	€ 200	€ 100	€ 300	€ 200	€ 100	€ 100	€ 75	€ 50	€ 75	€ 50	€ 25
Campionati Mondiali Universitari		€ 600	€ 500	€ 400	€ 400	€ 300	€ 200	€ 200	€ 150	€ 100	€ 200	€ 150	€ 100
Campionato Europeo Indoor	Soc.	€ 1200	€ 700	€ 400	€ 500	€ 300	€ 200	€ 200	€ 150	€ 100	€ 150	€ 100	€ 50
	Atli.	€ 600	€ 400	€ 200	€ 400	€ 300	€ 200	€ 200	€ 150	€ 100	€ 150	€ 100	€ 50
Campionato Europeo Targa		€ 1400	€ 1100	€ 800	€ 700	€ 600	€ 500	€ 400	€ 200	€ 100	€ 200	€ 150	€ 100
Grand Prix (2 fasi)		€ 800	€ 600	€ 500	€ 500	€ 400	€ 300	€ 200	€ 150	€ 100	€ 150	€ 100	€ 50
European Junior Cup (2 fasi)	Soc.	€ 400	€ 300	€ 200	€ 300	€ 250	€ 200	€ 200	€ 150	€ 100	€ 150	€ 100	€ 50
	Atli.	€ 400	€ 300	€ 200	€ 300	€ 250	€ 200	€ 200	€ 150	€ 100	€ 150	€ 100	€ 50

Il Consiglio Federale, nella riunione del 27 maggio, ha deliberato i premi da erogare a favore degli Atleti e delle relative Società di appartenenza in caso di piazzamenti d'Onore (Medaglia d'Oro, d'Argento e di Bronzo) conseguiti in gare internazionali.

TECNICI PERSONALI DI ATLETI APPARTENENTI AI GRUPPI NAZIONALI

Circ. 21/2006

Il Consiglio Federale nella riunione del 27 maggio, ha stabilito le seguenti norme relative alla presenza dei Tecnici personali degli atleti appartenenti i Gruppi Nazionali durante raduni di lavoro, gare di valutazione e gare internazionali estere:

tuale accreditamento a cura federale.

XXXVIII CAMPIONATI ITALIANI TIRO DI CAMPAGNA

Circ. 22/2006

Il Consiglio Federale nella riunione del 26 febbraio, ha stabilito i criteri di partecipazione e ammissione ai Campionati Italiani Tiro di Campagna di Classe e Assoluti, Individuali e a Squadre, maschile e femminile, che si svolgeranno in località Abbatteggio (PE) il 8, 9 e 10 settembre. Al Campionato parteciperanno gli atleti, nel numero massimo indicato nella tabella sotto riportata, delle Divisioni Arco Olimpico, Compound e Arco Nudo delle Classi Se-

niores, Juniores, Allievi, Ragazzi e Veterani in base alle graduatorie dei migliori punteggi conseguiti nel periodo 20 giugno 2005/13 agosto 2006 risultanti dalla classifica federale stilata secondo i seguenti criteri:

▪ **Seniores M/F, Veterani M/F**

2 gare 24+24 oppure 1 gara 24+24 più 2 gare 12+12

▪ **Juniores M/F, Allievi M/F, Ragazzi M/F**

1 gara 24+24 oppure 2 gare 12+12

NUMERO DI ATLETI AMMESSI

	OLIMP.		A. NUDO		COMP.	
	M	F	M	F	M	F
SENIORES	30	12	30	12	30	12
JUNIORES	8	6	6	4	6	4
ALLIEVI	8	6	4	4	4	4
RAGAZZI	26	16	8	8	4	4
VETERANI	10	4	14	4	14	4
R.L.ASSOLUTA	6	4	10	4	10	4

Al numero dei qualificati risultanti dalle graduatorie per classe e divisione, saranno aggiunti atleti estrapolati da una Ranking List Assoluta, dalla quale saranno esclusi gli atleti già qualificati nelle liste di classe, e che parteciperanno nella relativa classe di appartenenza. La partecipazione, nei limiti dei posti sopraindicati, è comunque subordinata al superamento dei seguenti minimi di punteggio:

MINIMI DI PUNTEGGIO

	OLIMP.		A. NUDO		COMP.	
	M	F	M	F	M	F
SENIORES	1180	960	1020	800	1280	1240
JUNIORES	550	420	460	320	580	540
ALLIEVI	540	440	360	300	560	540
RAGAZZI	440	330	280	220	520	440
VETERANI	1100	840	1000	720	1200	1140

I campioni italiani in carica saranno ammessi ed iscritti di diritto, ad eccezione di quelli che hanno cambiato classe nel 2006. In caso di rinuncia di uno dei qualificati, saranno ammesse riserve sempre che abbiano conseguito i minimi di punteggio sopra indicati. Ai cam-

pionati a squadre parteciperanno 8 formazioni maschili e femminili. Le società qualificate al campionato dovranno utilizzare per la formazione delle squadre gli atleti qualificati individualmente e solo a completamento delle stesse atleti non qualificati che saranno esclusi della classifica individuale. Per la qualificazione saranno presi in considerazione i punteggi conseguiti nella stessa gara da tre arcieri, uno ogni divisione, appartenenti alla stessa società indipendentemente dalla classe di appartenenza ad esclusione della classe Ragazzi/e Olimpico e Compound. Alle finali del campionato accederanno le prime quattro squadre che avranno ottenuto i migliori punteggi. Il campionato di classe si svolgerà in un giorno con un 12H+12F. Il campionato assoluto individuale si svolgerà con la formula prevista dall'Art.4.5.3.6 del Regolamento Tecnico. Vi accederanno i migliori 8 atleti di ciascuna divisione che avranno conseguito i migliori punteggi nel campionato di classe.

CENTRI GIOVANILI FITARCO 2006

Circ. 23/2006

Il Consiglio Federale nella riunione del 27 maggio, ha deliberato il riconoscimento dei Centri Giovanili Federali per l'anno 2006 alle seguenti Società: ASD Arcieri di Cuneo (Cuneo); Ass. Arc. Sentiero Selvaggio (Torino); Arcieri Iuvenilia (Torino); Associazione Genovese Arcieri (Genova) Comp. Arcieri S. Bartolomeo (Imperia); Tiro con l'Arco Erba (Como); Arcieri S. Bernardo (Milano); Bresso Archery Team (Milano); Arcieri Kappa Kosmos (Trento); Arc. Tridentini Aquila Nera (Trento); S.D. Compagnia Arcieri Udine (Udine); ASD Compagnia Arcieri Isonzo (Gorizia); Comp. Arcieri dei Graffiti (Bologna); Arcieri dell'Ortica (Reggio Emilia); Unione Polisportiva Poggibonsese (Siena); ASD Comp. Arc. del Medio Chienti

(Macerata); Arcieri del Molise (Campobasso); ASD Arcieri Normanni (Caserta); ASD Comp. Arc. E. Fieramosca (Bari); Arcieri della Sila (Cosenza); Arcieri Uras (Oristano).

NOMINA DELEGATI PROVINCIALI

Il Consiglio Federale, nella riunione del 27 maggio 2006, ha deliberato di nominare, fino al termine del quadriennio olimpico 2005/2008, Delegato Provinciale di Rimini il sig. Barbiani Davide e Delegato Provinciale di Napoli il sig. Lattes Claudio.

DIMISSIONI PRESIDENTE E CONSIGLIERI COMITATO REGIONAL E FRIULI VENEZIA GIULIA

Il Consiglio Federale, nella riunione del 27 maggio 2006, ha preso atto delle dimissioni dal Comitato Regionale Friuli Venezia Giulia del Presidente sig. Giuliano Spangher e dei Consiglieri Sergio Baselli e Igor Zilian. Ai sensi di quanto previsto dalle carte federali, il Presidente Giuliano Spangher rimane in carica per l'ordinaria amministrazione e per l'indizione, nei termini statutari, dell'Assemblea Regionale Elettiva per il rinnovo del Consiglio Regionale.

COMMISSIONE DI GIUSTIZIA FEDERALE

Il Consiglio Federale, nella riunione del 27 maggio 2006, ha deliberato di nominare membro supplente della Commissione di Giustizia Federale l'Avv. Imberto Levi. La Commissione di Giustizia risulta, pertanto, così composta fino al termine del Quadriennio Olimpico 2005/2008:

Membri effettivi: Avv. Amos Benni; Avv. Santi Pappalardo; Avv. Massimo Andrea Chiocca.

Membri supplenti: Avv. Michele Licata; Avv. Umberto Levi.

European Grand Prix/World Cup (1ª prova) Porec (CRO), 10-13 Maggio 2006

ARCO OLIMPICO

MASCHILE

	Qual.	1/32	1/16	1/8	1/4	S.F.	Fin
1 Talukdar Jayanta (IND)	668	110	111	113	112	109	108
2 Petersson Magnus (SWE)	666	112	110	108	111	110	105
3 Ivashko Markiy (UKR)	669	112	113	114	111	108	114
4 Galiazzo Marco (ITA)	641	110	109	113	112	108	113
5 Xue Haifeng (CHN)	663	112	113	111	111		
5 Di Buò Ilario (ITA)	667	115	111	115	111		
7 Magana Eduardo (MEX)	643	112	110	109	109		
8 Rohrberg Sebastian (GER)	652	105	103	104	106		
9 Wunderle Victor (USA)	663	110	109	109			
10 Zhigzhitov Erdem (RUS)	653	112	110	108			
10 Gray Matthew (AUS)	652	108	109	108			
12 Girouille Romain (FRA)	649	113	107	107			
13 Nenavath Ravindhar (IND)	652	111	108	107			
14 Piatek Piotr (POL)	639	108	113	104			
15 Beauge Germain (FRA)	643	110	110	102			
16 Madeley Chris (AUS)	640	112	106	101			
17 Barnes David (AUS)	643	110	110				
18 Van Alten Wietse (NED)	655	112	109				
18 Rai Tarundeep (IND)	653	106	109				
18 Jiang Lin (CHN)	635	107	109				
21 Ergin Goktug (TUR)	646	105	108				
21 Tirkey Muni Ram (IND)	644	109	108				
21. Wills Alan (GBR)	641	107	108				
24 Custers Pieter (NED)	647	111	107				
24 Serrano Juan Rene (MEX)	637	107	107				
26 Tsyrempilov Baljinima (RUS)	672	108	106				
26 Palermo Yohann (FRA)	659	108	106				
28 Frangilli Michele (ITA)	669	108	105				
29 Wan A. Aziz W. M. Khal (MAS)	635	106	103				
30 Cheng Chu Sian (MAS)	661	105	102				
30 Wu FengBo (CHN)	654	106	102				
32 Proc Jacek (POL)	644	113	101				
60 Bortolami Ernesto (ITA)	641	101					

Atleti partecipanti 122

Gli incontri degli italiani

Trentaduesimi

Galiazzo Marco	b.	Ruban Viktor (UKR)	110-108
Di Buò Ilario	b.	Mokrynsky Yaroslav (UKR)	115-105
Frangilli Michele	b.	Pearl Michael (GBR)	108-103
Ergin Goktug (TUR)	b.	Bortolami Ernesto	105-101

Sedicesimi

Beauge Germain (FRA)	b.	Frangilli Michele	110-105
Galiazzo Marco	b.	Cheng Chu Sian (MAS)	109-102
Di Buò Ilario	b.	Proc Jacek (POL)	111-101

Ottavi

Galiazzo Marco	b.	Wunderle Victor (USA)	113-109
Di Buò Ilario	b.	Piatek Piotr (POL)	115-104

Quarti

Talukdar Jayanta (IND)	b.	Di Buò Ilario	112-111
Galiazzo Marco	b.	Magana Eduardo (MEX)	112-109

Semifinale

Talukdar Jayanta (IND)	b.	Galiazzo Marco	109-108
------------------------	----	-----------------------	---------

Finale 3° e 4° posto

Ivashko Markiy (UKR)	b.	Galiazzo Marco	114-113
----------------------	----	-----------------------	---------

FEMMINILE

	Qual.	1/32	1/16	1/8	1/4	S.F.	Fin
1 Galinovskaya Margarita (RUS)	630	108	*97	103	109	111	116
2 Frigeri Maura (ITA)	583	104	103	112	109	105	101
3 Lionetti Pia Carmen (ITA)	604	106	101	107	108	108	109
4 Nasaridze Natalia (TUR)	624	107	111	106	105	93	104
5 Tonetta Elena (ITA)	630	114	102	110	106		
6 Qian Jialing (CHN)	637	112	107	107	104		
6 Lobzhenidze Yulia (UKR)	601	103	106	108	104		
8 Kumari Reena (IND)	607	99	100	106	102		
9 Satir Zekiye Kiskin (TUR)	619	105	103	107			
10 Marcinkiewicz Iwona (POL)	614	107	103	105			
10 Burgess Charlotte (GBR)	604	104	107	105			
10 Gratcheva Elena (RUS)	604	103	105	105			
13 Schaefer Christina (GER)	602	104	107	103			
14 Palekha Kateryna (UKR)	613	103	104	101			
15 Myszor Wioletta (POL)	624	111	108	99			
15 Nulle Wiebke (GER)	610	101	105	99			
17 Karaseva-Marusava Han (BLR)	588	104	108				
18 Berezna Tetyana (UKR)	634	100	106				
18 Mospinek Justyna (POL)	628	104	106				
20 Yu Hui (CHN)	631	112	105				
21 Zhao Ling (CHN)	613	110	102				
22 Hitzler Anja (GER)	587	104	101				
23 Narimanidze Khatuna (GEO)	627	108	100				
23 Denarnaud Lucille (FRA)	578	107	100				
25 Erdynieva Gerelma (RUS)	620	106	99				
25 Ksenofontova Ekaterina (UKR)	604	105	99				
25 Winter Karina (GER)	602	104	99				
28 Niemic Ursula (POL)	598	103	98				
28 Horackova Barbara (CZE)	579	105	98				
30 Waller Jane (AUS)	602	97	97				
31 Ap Sud Txi Mon Redee (MAS)	565	105	96				
32 Oktem Cigdem (TUR)	614	106	93				

Atlete partecipanti 82

Gli incontri delle italiane

Trentaduesimi

Frigeri Maura	b.	Muliuk Katsiaryna (BLR)	104-98
Lionetti Pia Carmen	b.	Milanovich Kate (BLR)	106-99
Tonetta Elena	b.	Kasak Bessi (EST)	114-101

Sedicesimi

Frigeri Maura	b.	Horackova Barbara (CZE)	103-98
Lionetti Pia Carmen	b.	Winter Karina (GER)	102-99
Tonetta Elena	b.	Narimanidze Khatuna (GEO)	101-100

Ottavi

Frigeri Maura	b.	Schaefer Christina (GER)	112-103
Lionetti Pia Carmen	b.	Myszor Wioletta (POL)	107-99
Tonetta Elena	b.	Satir Zekiye Keskin (TUR)	110-107

Quarti

Frigeri Maura	b.	Kumari Reena (IND)	109-102
Lionetti Pia Carmen	b.	Qian Jialing (CHN)	108-104
Galiovskaya Margarita (RUS) b.	Tonetta Elena		109-106

Semifinali

Frigeri Maura	b.	Nasaridze Natalia (TUR)	105-93
Galiovskaya Margarita (RUS) b.	Lionetti Pia Carmen		111-108

Finale 3° e 4° posto

Lionetti Pia Carmen	b.	Nasaridze Natalia (TUR)	109-104
----------------------------	----	-------------------------	---------

Finale 1° e 2° posto

Galiovskaya Margarita (RUS) b.	Frigeri Maura		116-101
--------------------------------	----------------------	--	---------

ARCO COMPOUND MASCHILE

	Qual.	1/32	1/16	1/8	1/4	S.F.	Fin
1 Wilde Reo (USA)	676	115	117	118	115	115	116
2 Custers Emiel (NED)	655	116	115	118	115	116	109
3 Genet Dominique (FRA)	688	113	116	115	118	112	112
4 Prieels, Philippe (BEL)	657	114	117	115	118	110	111
5 Cousins Dave (USA)	670	115	117	115	115		
6 Damsbo Martin (DEN)	670	114	113	116	114		
7 Lundin Morgan (SWE)	668	117	115	115	113		
8 Ochoa Ruben (MEX)	657	117	115	112	113		
9 Pagni Sergio (ITA)	688	113	118	114			
9 Hofer Patrizio (SUI)	679	112	116	114			
9 Villi Goran (CRO)	668	114	114	114			
12 White Chris (GBR)	681	115	114	113			
12 Elzinga Peter (NED)	675	117	116	113			
14 Freeman Clint (AUS)	669	117	119	112			
15 Haavisto Jari (FIN)	655	115	116	110			
15 Salomaa Ahti (FIN)	648	114	110	110			
17 Boe Morten (NOR)	675	115	117				
18 Brasseur Sebastien (FRA)	664	119	115				
19 Sitar Dejan (SLO)	672	115	114				
19 Nielsen Erik P. (DEN)	664	114	114				
19 Faucheur Florian (FRA)	649	113	114				
22 Wilde Lawrence (USA)	669	117	113				
22 Grimmwood Liam (GBR)	663	117	113				
24 Klofutar Kamenko (CRO)	654	115	112				
25 Ozdemir Emre (TUR)	664	116	111				
25 Wakelin Neil (GBR)	663	115	111				
25 Nanaoma Jyanti Lai (IND)	649	116	111				
28 Matzner Michael (AUT)	672	112	110				
28 Hotz Ruedi (SUI)	668	111	110				
28 Kaladamis Giorgios (GRE)	662	113	110				
31 De La Garza Armando (MEX)	666	114	109				
32 Jaggi Ernest (SUI)	673	115	105				
34 Bauro Daniele (ITA)	674	115					
46 Girardi Fabio (ITA)	657	111					

Atleti partecipanti 81

Gli incontri degli italiani

Trentaduesimi

Nanaoma Jyanti Lai (IND)	b.	Bauro Daniele	116-115
De La Garza Armando (MEX)	b.	Girardi Fabio	114-111
Pagni Sergio	b.	Durny Matus Sr. (SVK)	113-102

Sedicesimi

Pagni Sergio	b.	Kaladamis Giorgios (GRE)	118-110
---------------------	----	--------------------------	---------

Ottavi

Damsbo Martin (DEN)	b.	Pagni Sergio	116-114
---------------------	----	---------------------	---------



FEMMINILE

	Qual.	1/32	1/16	1/8	1/4	S.F.	Fin
1 Kazantseva-Bologova A. (RUS)	677	-	112	113	114	*115	109
2 Van Natta Jamie (USA)	677	-	116	112	114	111	101
3 Davis Jahna (USA)	677	-	107	113	116	110	110
4 Ochoa Almendra (MEX)	678	-	111	113	112	111	109
5 Colin Christie (USA)	566	113	110	110	114		
6 Ioannou Eleni (GRE)	649	-	107	113	111		
7 Zorman Tanja (CRO)	646	-	109	108	106		
8 Hansdah Jhanu (IND)	670	-	110	106	104		
9 Salvi Eugenia (ITA)	664	-	*108	110			
9 Labrie Erika Aya (USA)	660	-	117	110			
11 Bastos Arminda (MEX)	668	-	112	109			
12 Willems Gladys (BEL)	666	-	110	108			
13 Jouselin Cecile (FRA)	658	-	112	107			
14 Marcen Maja (SLO)	659	-	113	106			
15 Spangher Michela (ITA)	671	-	113	104			
15 Dos Santos D. Miranda (BRA)	660	-	*110	104			
17 Friedl Petra (AUT)	667	-	111				
18 Koller Lana (CRO)	666	-	110				
18 Goncharova Sofia (RUS)	669	-	110				
20 Bai Radha (IND)	629	102	109				
20 Chesse Joanna (FRA)	657	-	109				
20 Laurila Anne-Marie (FIN)	675	-	109				
20 Buden Ivana (CRO)	663	-	109				
24 Boni Serena (ITA)	666	-	108				
24 Czaban Leonora (HUN)	650	-	108				
24 Soy Manjuda (IND)	660	-	108				
27 Besra Sakro (IND)	643	108	107				
28 Soemod Camilla (DEN)	675	-	106				
28 Fabre Valerie (FRA)	670	-	106				
30 Bolotova Oktyabrina (RUS)	673	-	105				
31 Cizmek Andrea (CRO)	642	108	104				
32 Sambataro Biagia (ITA)	639	105	99				

Atlete partecipanti 37

Gli incontri delle italiane

Trentaduesimi

Sambataro Biagia	b.	Tzanoglou Polymnia (GRE)	105-98
-------------------------	----	--------------------------	--------

Sedicesimi

Van Natta Jamie (USA)	b.	Sambataro Biagia	116-99
-----------------------	----	-------------------------	--------

Salvi Eugenia	b.	Boni Serena	108-108
----------------------	----	--------------------	---------

Spangher Michela	b.	Czaban Leonora (HUN)	113-108
-------------------------	----	----------------------	---------

Ottavi

Ochoa Almendra (MEX)	b.	Salvi Eugenia	113-110
----------------------	----	----------------------	---------

Hansdah Jhanu (IND)	b.	Spangher Michela	106-104
---------------------	----	-------------------------	---------



SQUADRE ARCO OLIMPICO

MASCHILE

	Qual.	1/8	1/4	S.F.	Fin
1 Italia	1977	224	221	225	225
2 Cina	1952	222	220	229	212
3 Russia	1942	218	212	215	221
4 Brasile	1893	220	214	212	208
5 Ucraina	1937	222	216		
6 Australia	1935	220	212		
7 Olanda	1933	221	209		
8 Germania	1906	212	207		
9 Messico	1923	216			
10 Malesia	1934	215			
10 India	1973	215			
12 Polonia	1922	214			
13 Francia	1951	212			
14 Bielorussia	1897	210			
15 Gran Bretagna	1930	206			
16 Belgio	1882	199			

Gli incontri degli italiani

Ottavi

Italia (Galiazzo, Di Buò, Frangilli) b. Belgio 224-199

Quarti

Italia b. Olanda 221-209

Semifinale

Italia b. Russia 225-215

Finale 1° e 2° posto

Italia b. Cina 225-212

FEMMINILE

	Qual.	1/8	1/4	S.F.	Fin
1 Gran Bretagna	1784	204	216	218	213
2 Russia	1849	209	210	214	197
3 Cina	1897	216	216	211	215
4 Polonia	1866	210	217	209	204
5 Italia	1817	209	214		
6 Georgia	1796	208	212		
7 Ucraina	1848	214	201		
8 Turchia	1851	208	200		
9 Germania	1814	207			
9 Australia	1711	207			
11 Malesia	1697	205			
12 Francia	1714	204			
13 Bielorussia	1788	203			
14 India	1831	202			
15 Grecia	1727	180			
16 Belgio	1721	147			



Gli incontri delle italiane

Ottavi

Italia (Tonetta, Lionetti, Frigeri) b. Bielorussia 209-203

Quarti

Polonia b. Italia 217-214

SQUADRE ARCO COMPOUND

MASCHILE

	Qual.	1/8	1/4	S.F.	Fin
1 Stati Uniti	2012	232	235	233	231
2 Gran Bretagna	2007	228	232	233	229
3 Olanda	1991	232	232	231	226
4 Belgio	1970	227	230	225	224
5 Francia	2001	228	230		
6 Danimarca	2009	225	228		
7 Italia	2019	230	227		
8 Svizzera	2020	228	224		
9 Croazia	1972	227			
10 Messico	1970	226			
11 Grecia	1936	222			
12 Serbia & Montenegro	1942	221			
12 Slovenia	1995	221			
14 Slovacchia	1926	219			
14 Brasile	1939	219			
16. Russia	1965	218			

Gli incontri degli italiani

Ottavi

Italia (Pagni, Bauro, Girardi) b. Grecia 230-222

Quarti

Belgio b. Italia 230-227

FEMMINILE

	Qual.	1/4	S.F.	Fin
1 Francia	1985	219	220	214
2 India	1973	217	220	212
3 Stati Uniti	2014	224	218	225
4 Russia	2019	-	220	221
5 Croazia	1975	217		
6 Italia	2001	215		
7 Grecia	1859	210		

Gli incontri delle italiane

Quarti

India b. Italia (Spangher, Boni, Salvi) 217-215



European Grand Prix/World Cup (II^a prova) Antalya (TUR), 7-10 Giugno 2006

ARCO OLIMPICO

MASCHILE

	Qual.	1/32	1/16	1/8	1/4	S.F.	Fin
1 Park Kyung Mo (KOR)	682	114	111	112	111	111	114
2 Yamamoto Hiroshi (JPN)	669	112	114	111	112	114	108
3 Hristov Yavor (BUL)	656	109	109	113	109	110	113
4 Frangilli Michele (ITA)	662	112	113	108	112	109	111
5 Talukdar Jajanta (IND)	652	104	110	110	110		
6 Im Dong Hyun (KOR)	671	110	114	109	106		
7 Yong Fujun (CHN)	646	106	114	110	105		
8 Petersson Magnus (SWE)	654	106	110	110	103		
9 Di Buò Ilario (ITA)	645	108	111	108			
9 Ivashko Markijan (UKR)	666	111	108	108			
11 Godfrey Larry (GBR)	663	113	107	107			
12 Yeon Jung Ki (KOR)	671	112	108	106			
12 Lee Chang Hwan (KOR)	670	109	113	106			
14 Tsyrempilov Baljinima (RUS)	665	110	107	105			
15 Van Alten Wietse (NED)	657	109	112	103			
16 Girouille Romain (FRA)	652	100	105	102			
17 Galiazzo Marco (ITA)	645	111	111				
18 Mueller Kai (GER)	651	105	109				
18 Magana Eduardo (MEX)	664	109	109				
18 Custers Pieter (NED)	648	108	109				
21 Johnson Richard Butch (USA)	660	110	108				
22 Gray Matthew (AUS)	645	109	107				
22 Palermo Yoann (FRA)	650	107	107				
22 Serrano Rene (MEX)	652	108	107				
25 Lopez Felipe (ESP)	651	108	106				
25 Tal Yaron (ISR)	645	109	106				
27 Neusius Bastian (GER)	669	105	105				
27 Medeuov Dulat (KAZ)	640	104	105				
29 Xue Haifeng (CHN)	664	105	102				
30 Piatek Piotr (POL)	650	108	99				
30 Proc Jacek (POL)	647	105	99				
50 Tonelli Amedeo (ITA)	635	103					

Atleti partecipanti 122

Gli incontri degli italiani

Trentaduesimi

Frangilli Michele	b.	Marusov Mikalai (BLR)	112-98
Di Buò Ilario	b.	Rai Tarundeep (IND)	108-106
Galiazzo Marco	b.	Nash Roy (GBR)	111-105
Lee Chang Hwan (KOR)	b.	Tonelli Amedeo	109-103

Sedicesimi

Frangilli Michele	b.	Galiazzo Marco	113-111
Di Buò Ilario	b.	Kanemura S. (JPN)	111-94

Ottavi

Im Dong Hyun (KOR)	b.	Di Buò Ilario	109-108
Frangilli Michele	b.	Girouille Romain (FRA)	108-102

Quarti

Frangilli Michele	b.	Petersson Magnus (SWE)	112-103
--------------------------	----	------------------------	---------

Semifinali

Park Kyung Mo (KOR)	b.	Frangilli Michele	111-109
---------------------	----	--------------------------	---------

Finale 3° e 4° posto

Hristov Yavor (BUL)	b.	Frangilli Michele	113-111
---------------------	----	--------------------------	---------

FEMMINILE

	Qual.	1/32	1/16	1/8	1/4	S.F.	Fin
1 Qian Jialing (CHN)	670	106	106	105	108	112	110
2 Kim Yu Mi (KOR)	665	104	111	105	112	109	109
3 Lee Tuk Young (KOR)	654	112	110	113	111	109	112
4 Yun Ok Hee (KOR)	665	109	111	109	110	107	112
5 Lee Sung Jin (KOR)	662	112	109	109	110		
6 Mospinek Justyna (POL)	645	114	110	109	106		
7 Banerjee Dola (IND)	647	108	111	112	104		
7 Asano Mayumi (JPN)	648	106	105	109	104		
9 Zhang Juan Juan (CHN)	644	112	108	109			
10 Tonetta Elena (ITA)	638	105	105	108			
11 Narimabidze Khatuna (GEO)	639	108	108	106			
12 Marcinkiewicz Iwona (POL)	605	102	101	104			
13 Miller Stephanie (USA)	608	107	102	103			
14 Lionetti Pia Carmen (ITA)	635	108	104	102			
14 Nichols Jennifer (USA)	637	107	105	102			
16 Myszor Wioletta (POL)	613	103	104	95			
17 Waller Jane (AUS)	616	109	108				
17 Berezna Tatyana (UKR)	632	109	108				
19 Galinovskaya Margarita (RUS)	621	107	104				
20 Kumari Reena (IND)	629	104	103				
20 Hayashi Yuki (JPN)	638	106	103				
22 Zhao Ling (CHN)	647	105	102				
22 Sushma S. (IND)	634	108	102				
24 Feeney Lexie (AUS)	613	103	101				
25 Burgess Charlotte (GBR)	618	104	100				
25 Palekha Kateryna (UKR)	630	106	100				
27 Kitabatake Sayoko (JPN)	620	103	98				
28 Horackova Barbora (CZE)	611	103	97				
28 Cwenczek Malgorzata (POL)	618	101	97				
28 Dagbaeva Miroslava (RUS)	634	109	97				
31 Boroday Tatiana (RUS)	634	108	96				
32 Garcia Janeth (MEX)	635	103	88				
47 Frigieri Maura (ITA)	598	101					
53 Perosini Elena (ITA)	596	98					

Atlete partecipanti 104

Gli incontri delle italiane

Trentaduesimi

Tonetta Elena	b.	Berzina Zane (LAT)	105-97
Lionetti Pia Carmen	b.	Bard Derya (TUR)	108-104
Lee Sung Jin (KOR)	b.	Frigieri Maura	112-101
Kim Yu Mi (KOR)	b.	Perosini Elena	114-98

Sedicesimi

Tonetta Elena	b.	Sushma S. (IND)	105-102
Lionetti Pia Carmen	b.	Hayashi Yuki (JPN)	104-103

Ottavi

Kim Yu Mi (KOR)	b.	Lionetti Pia Carmen	105-102
Lee Sung Jin (KOR)	b.	Tonetta Elena	109-108

ARCO COMPOUND MASCHILE

	Qual.	1/32	1/16	1/8	1/4	S.F.	Fin
1 Dos Santos Roberval (BRA)	690	117	113	115	118	117	117
2 Elzinga Peter (NED)	685	113	118	111	115	115	117
3 Hofer Patrizio (SUI)	696	116	114	118	117	117	114
4 Jimenez Jorge (ESA)	685	115	117	116	117	112	112
5 Van Zutphen Fred (NED)	692	114	117	115	115		
6 Froggatt Simon (GBR)	684	113	116	114	114		
7 Sidi Neto Victor (BRA)	689	113	115	114	113		
7 Zamanyejad Reza (IRI)	690	106	108	118	113		
9 Genet Dominique (FRA)	687	114	115	115			
10 Henriksen Tom (DEN)	656	111	112	114			
11 Lara Renato (ESA)	684	115	118	113			
11 Ochoa Ruben (MEX)	676	115	115	113			
13 Damsbo Martin (DEN)	697	-	113	112			
13 De La Garza Armando (MEX)	683	116	117	112			
15 Grimwood Liam (GBR)	688	114	116	111			
16 Custer Emiel (NED)	691	111	113	108			
17 Pagni Sergio (ITA)	685	113	115				
18 Boe Morten (NOR)	682	114	114				
18 Sitar Dejan (SLO)	685	116	114				
20 Freeman Clint (AUS)	696	114	113				
20 Haavisto Jari (FIN)	681	114	113				
20 Dardenne Stephane (FRA)	678	112	113				
20 Van Dongen Johan (NED)	668	114	113				
24 Brasseur Sebastien (FRA)	680	114	112				
24 Carlsson Mangnus (SWE)	671	110	112				
24 Ozdemir Emre (TUR)	676	114	112				
27 Torrijos Arturo (ESP)	673	114	109				
28 Prieels Philippe (BEL)	680	116	108				
28 Hakiminia Mohammed Reza (IRI)	679	112	108				
30 Kahraman Serkan (TUR)	661	111	107				
31 Poluboyarov Oleg (RUS)	662	112	105				
32 Mertens Ernest (BEL)	677	112	54				
35 Greco Pietro (ITA)	673	114					
42 Bauro Daniele (ITA)	685	111					

Atleti partecipanti 63

Gli incontri degli italiani

Trentaduesimi

Pagni Sergio	b.	Giannakopoulos C. (GRE)	113-111
Ochoa Ruben (MEX)	b.	Greco Pietro	115-114
Poluboyarov Oleg (RUS)	b.	Bauro Daniele	112-111

Sedicesimi

Lara Renato (ESA)	b.	Pagni Sergio	118-115
-------------------	----	---------------------	---------

FEMMINILE

	Qual.	1/32	1/16	1/8	1/4	S.F.	Fin
1 Goncharova Sofia (RUS)	682	-	108	113	110	113	115
2 Kazantseva Anna (RUS)	672	-	114	109	110	115	114
3 Simpson Nichola (GBR)	669	-	107	112	113	107	112
4 Bolotova Oktiabrina (RUS)	662	-	107	110	106	108	110
5 Ericsson Petra (SWE)	667	-	116	114	108		
6 Hansdah Jhano (IND)	677	-	111	114	106		
7 Soy Manjuda (IND)	644	105	106	111	105		
8 Zorman Tanja (CRO)	675	-	109	111	99		
9 Marcen Maja (SLO)	654	-	111	110			
10 Soemod Camilla (DEN)	674	-	107	109			
10 Bastos Arminda (MEX)	656	-	113	109			
12 Willems Gladys (BEL)	664	-	109	108			
12 Ochoa Almendra (MEX)	660	-	107	108			
14 Salvi Eugenia (ITA)	661	-	106	107			
15 Laurila Anne (FIN)	653	-	109	106			
16 Ioannou Eleni (GRE)	667	-	111	105			
17 Besra Sakro (IND)	647	106	111				
18 Buden Ivana (CRO)	654	-	109				
18 Mozhaykina Marina (RUS)	628	107	109				
20 Jusselin Cecile (FRA)	654	-	107				
20 Spangher Michela (ITA)	650	108	107				
22 Fabre Valerie (FRA)	663	-	106				
23 Ochoa Linda (MEX)	653	-	105				
24 Dos Santos Dirma (BRA)	654	-	104				
25 Koller Lana (CRO)	651	102	103				
25 Yurtsever Tugba (TUR)	602	111	103				
25 Ghasempour Sakineh (IRI)	646	97	103				
28 Alptekin Nese (TUR)	629	102	102				
29 Parker Emma (GBR)	652	-	101				
30 Martret Caroline (FRA)	675	-	99				
31 Kucukkayalar Songul (TUR)	656	-	98				
32 Munoz Flor (ESP)	642	108	94				
33 Boni Serena (ITA)	626	107					

Atlete partecipanti 42

Gli incontri delle italiane

Trentaduesimi

Spangher Michela	b.	Adabdoost S. Sadat (IRI)	108-85
Munoz Flor (ESP)	b.	Boni Serena	108-107

Sedicesimi

Salvi Eugenia	b.	Dos Santos Dirma (BRA)	106-104
Ioannou Eleni (GRE)	b.	Spangher Michela	111-107

Ottavi

Soy Manjuda (IND)	b.	Salvi Eugenia	111-107
-------------------	----	----------------------	---------



SQUADRE ARCO OLIMPICO

MASCHILE

	Qual.	1/8	1/4	S.F.	Fin
1 Giappone	1964	223	219	222	217
2 Gran Bretagna	1970	216	218	220	214
3 Corea	2023	224	226	219	221
4 Cina	1946	214	214	212	218
5 Italia	1952	224	226		
6 Messico	1965	208	218		
7 Olanda	1920	221	215		
8 Ucraina	1978	218	211		
9 Francia	1936	220			
10 Kazakistan	1916	215			
11 India	1963	213			
12 Russia	1950	212			
12 Svezia	1915	212			
14 Australia	1930	207			
15 Germania	1972	206			
16 Stati Uniti	1931	204			

Gli incontri degli italiani

Ottavi

Italia (Di Buò, Frangilli, Galiazzo) b. Russia 224-212

Quarti

Corea b. Italia 226-226

FEMMINILE

	Qual.	1/8	1/4	S.F.	Fin
1 Corea	1981	226	223	225	224
2 Cina	1946	218	217	213	213
3 Ucraina	1876	220	214	212	217
4 Giappone	1906	208	214	210	209
5 Italia	1869	213	213		
6 Russia	1867	210	208		
7 Messico	1793	208	197		
8 Georgia	1823	209	193		
9 Turchia	1840	211			
10 Bielorussia	1779	209			
10 Polonia	1868	209			
12 Stati Uniti	1852	208			
13 India	1910	207			
14 Francia	1789	205			
15 Gran Bretagna	1887	202			
16 Germania	1821	196			

Gli incontri delle italiane

Ottavi

Italia (Lionetti, Perosini, Tonetta) b. Stati Uniti 213-208

Quarti

Cina b. Italia 217-213

SQUADRE ARCO COMPOUND

MASCHILE

	Qual.	1/8	1/4	S.F.	Fin
1 Danimarca	2046	224	229	223	229
2 Olanda	2068	-	230	226	225
3 Francia	2045	221	231	219	227
4 Gran Bretagna	2059	-	224	221	226
5 El Salvador	2037	230	228		
6 Spagna	2004	229	224		
6 Italia	2043	229	224		
8 Iran	2041	227	220		
9 Norvegia	2026	225			
10 Messico	2040	223			
11 Russia	1995	221			
12 Turchia	1998	215			
13 Bulgaria	1931	214			
14 Grecia	1972	205			

Gli incontri degli italiani

Ottavi

Italia (Bauro, Greco, Pagni) b. Russia 229-221

Quarti

Francia b. Italia 231-224

FEMMINILE

	Qual.	1/8	1/4	S.F.	Fin
1 Russia	2016	-	224	230	224
2 Croazia	1980	-	215	220	220
3 Messico	1969	-	219	218	221
4 Grecia	1929	-	221	212	209
5 Francia	1992	-	220		
6 India	1968	-	211		
7 Italia	1937	-	208		
8 Turchia	1919	212	206		
9 Iran	1816	190			

Gli incontri delle italiane

Quarti

Croazia b. Italia (Boni, Salvi, Spangher) 215-208



Giochi Della Gioventù - 14° Trofeo Topolino

Reggio Calabria, 24-25 giugno 2006

RAGAZZI 3ª MEDIA

1	Bombardelli Remo (Trento)	463
2	Bennici Fabrizio (Friuli Venezia Giulia)	445
3	Morello Marco (Piemonte)	438
4	Rebecchi Filippo (Emilia Romagna)	437
5	Cricchio Jacopo (Sicilia)	433
6	Beggiora Simone (Veneto)	431
7	Comparelli Carlo (Puglia)	429
8	Lo Cicero Livio (Liguria)	429
9	Mosca Mauro (Marche)	428
10	Gilbo Gabriele (Lazio)	427
11	Pegoraro Julian (Bolzano) 426; 12 Germani Nauro Carlo (Lombardia) 423; 13 Bonifazi Simone (Umbria) 414; 14 Colistra Antonio (Calabria) 408; 15 Iuliano Orlando (Campania) 407; 16 Fontebruna Filippo (Toscana) 403; 17 Stellin Alex Valle (D'Aosta) 393; 18 Di Blasio Davide (Abruzzo) 379; 19 Forzano Andrea (Molise) 376; 20 Collesi Simone (Sardegna) 330.	

RAGAZZE 3ª MEDIA

1	Agamennoni Annalisa (Marche)	450
2	Matino Gabriella (Puglia)	437
3	Dienstl Magdalena (Bolzano)	430
4	Carandente Roberta (Campania)	429
5	Begliomini Serena (Toscana)	429
6	Passuti Valentina (Emilia Romagna)	422
7	Brunelli Camilla (Trento)	413
8	Inzaghi Nadia (Lombardia)	412
9	Izzotti Elena Valentina (Liguria)	410
10	Schizzerotto Chiara (Piemonte)	408
11	Santus Sara (Sardegna) 403; 12 Ciliberto Giada (Calabria) 403; 13 Marzella Sara (Lazio) 402; 14 Gnozza Linda (Umbria) 383; 15 Bassan Silvia (Veneto) 361; 16 Vitello Cristina (Sicilia) 348; 17 Vitiello Maria (Friuli Venezia Giulia) 314.	

RAGAZZI 2ª MEDIA

1	Fici Aldo (Lombardia)	446
2	Bertolino Alessandro (Piemonte)	437
3	Bertolli Micheal (Trento)	432
4	Piccinini Luca (Liguria)	429
4	Giannechini Dario (Toscana)	429
6	Zucchiatti Michele (Friuli Venezia Giulia)	428
7	Cumbo Antonio (Sicilia)	423
8	Alunni Andrea (Umbria)	422
9	Ricchetti Emilio (Molise)	418
10	Capponi Daniele (Veneto)	418
11	Neri Davide (Calabria) 414; 12 Kienzl Aljoshka (Bolzano) 413; 13 Messina Vincenzo (Campania) 411; 14 Nicoletto Paolo (Emilia Romagna) 407; 15 Da Loiso Gaetano (Puglia) 406; 16 Sinibaldi Nicola (Sardegna) 404; 17 Bettiol Pier Maria (Valle D'Aosta) 401; 18 Scocco Mirko (Marche) 391; 19 Dofrancesco Guido (Lazio) 342.	

RAGAZZE 2ª MEDIA

1	Carlini Lara (Veneto)	438
2	Chemolli Elisa (Trento)	432
3	Di Lorenzo Paola (Lombardia)	423
4	Spadafora Giulia (Lazio)	420
5	Fiore Valentina (Puglia)	417
6	Gugnoni Martina (Piemonte)	408
7	Alonci Laura (Sicilia)	401
8	Bariolotti Elena (Umbria)	399
9	D'Urso Giulia (Campania)	388
10	Monzoni Francesca (Marche)	383
11	Begnardi Chiara (Emilia Romagna) 366; 12 Grillo Deborah (Friuli Venezia Giulia) 356; 13 Santus Valentina (Sardegna) 343; 14 Caffagni Sara (Liguria) 322; 15 Hellmundt Sophia (Bolzano) 320; 16 Chioda Jessica (Abruzzo) 315; 17 Giarmoleo Rossella (Calabria) 275; 18 Guercini Sara (Toscana) 229.	



RAGAZZI 1ª MEDIA

1	Cavallar Samuel (Trento)	455
2	Sgurbissa Enrico (Friuli Venezia Giulia)	451
3	Brusa Andrea (Emilia Romagna)	448
4	Marotto Sebastiano (Veneto)	445
5	Bissa Federico (Lombardia)	444
6	Elia Vittorio (Campania)	443
7	Digregorio Salvatore (Sicilia)	434
8	Guerra Fabio (Piemonte)	430
9	Tofanari Samuele (Toscana)	430
10	Maganzini Nicolò (Liguria)	417
11	Domenichelli Alessandro (Lazio) 403; 12 De Marco Silvano (Calabria) 399; 13 Coppola Federico (Puglia) 394; 14 De Fanis Giacomo (Abruzzo) 391; 15 Rossini Simone (Umbria) 377; 16 Conci Luca (Bolzano) 374; 17 Civico Antonio (Molise) 370; 18 Broglia Giovanni (Marche) 341; 19 Mara Mattia (Sardegna) 315; 20 De Carlo Domenico (Basilicata) 200.	

RAGAZZE 1ª MEDIA

1	Spessot Giulia (Friuli Venezia Giulia)	443
2	Sogaro Giulia (Piemonte)	419
3	Baldelli Laura (Umbria)	418
4	Fortunato Anna (Veneto)	417
5	Salomone Simona (Campania)	413
6	Pedone Grazia (Puglia)	407
7	Violi Camilla (Liguria)	403
8	Patti Adriana (Sicilia)	400
9	Stianti Sara (Toscana)	399
10	Franzoi Sabrina (Trento)	378
11	Quatrini Rramona (Lazio) 372; 12 Agamennoni Alessandra (Marche) 371; 13 Zanotti Ilaria (Lombardia) 367; 14 Di Profio Lavinia (Abruzzo) 365; 15 Ricci Federica (Emilia Romagna) 323; 16 Tricò Francesca (Calabria) 318; 17 Falkensteiner Mirjam (Bolzano) 265; 18 Scuccimarra Enrica (Basilicata) 194.	

GIOVANISSIMI 4ª E 5ª ELEMENTARE

1	Maresca Paolo (Sicilia)	457
2	Bartoli Fabio (Emilia Romagna)	452
3	Lombardi Matteo (Toscana)	451
4	Maran Andrea (Lombardia)	444
5	Monticone Marco (Piemonte)	444
6	Caiaffa Mauro (Puglia)	444
7	Gatti Tommaso (Toscana)	443
8	Cattozzo Giammaria (Umbria)	442
9	Pasqualucci David (Lazio)	438
10	Stanizzi Alessandro (Marche)	437
11	Prenassi Paolo (Friuli Venezia Giulia) 435; 12 Cardo Davide (Piemonte) 433; 13 Piccione Gabriele (Sicilia) 432; 14 Conci Alessio (Bolzano) 431; 15 Cavalca Nicolò (Emilia Romagna) 425; 16 Domenella Francesco (Marche) 422; 17 Artico Andrea (Lombardia) 421; 18 Salvati Andrea (Lazio) 415; 19 Santaripa Alberto (Campania) 411; 20 Zerbinati Francesco (Friuli Venezia Giulia) 408; 21 Taragoni Luca (Umbria) 404; 22 Deidda Mattia (Sardegna) 399; 23 Menapace Willy (Trento) 398; 24 Guadagnolo	

Antonio (Calabria) 397; 25 Schinaia Alessio (Puglia) 396; 26 Stifani Giulio (Campania) 396; 27 Fancicani Lorenzo (Veneto) 393; 28 Bisignano Francesco (Calabria) 393; 29 Mearic Samuel (Bolzano) 385; 30 Corda Alessandro (Sardegna) 381; 31 Pugliese Emanuele (Liguria) 377; 32 Maddedu Mattia (Liguria) 370; 33 Zenoniani Stefano (Trento) 367; 34 Florio Diego (Molise) 367; 35 Matroiacovo Antonio (Molise) 364; 36 Scapin Giovanni (Veneto) 324; 37 Di Nicola Stefano (Abruzzo) 251.

GIOVANISSIME 4ª E 5ª ELEMENTARE

1	Airò Noemi (Sicilia)	449
2	Broccardo Micol (Veneto)	446
3	D'Adamo Claudia (Piemonte)	443
4	Del Sante Laura (Emilia Romagna)	428
5	Finozzi Giulia (Veneto)	426
6	Savella Sonia (Naria Puglia)	424
7	Santoro Federica (Friuli Venezia Giulia)	421
8	Boccia Benedetta (Campania)	419
9	Spigarolo Isabel (Friuli Venezia Giulia)	418
10	Vacca Francesca (Campania)	417
11	Fustini Maria Chiara (Toscana) 416; 12 Russo Giulia (Lazio) 408; 13 Izzotti Elisa Beatrice (Liguria) 408; 14 Crescioli Giulia (Toscana) 405; 15 Marzari Margherita (Trento) 403; 16 Da Loiso Francesca (Puglia) 403; 17 Rampinelli Francesca (Lombardia) 402; 18 Marcucci Sara (Umbria) 401; 19 Paltrinieri Giorgia (Trento) 400; 20 Napolitano Alessia (Sicilia) 398; 21 Sorinari Antea (Emilia Romagna) 395; 22 Spanu Ilaria (Sardegna) 395; 23 Ghielmetti Natalie (Lombardia) 386; 24 Bozzalla Chiara (Piemonte) 377; 25 Brina Ilenia (Lazio) 364; 26 Sabbatini Veronica (Umbria) 363; 27 Sambuco Laura (Marche) 343; 28 Ciliberto Miriam (Calabria) 340; 29 Sensini Alessia (Marche) 329; 30 Scarato Alessia (Liguria) 328; 31 Silvaroli Giada (Molise) 325; 32 Celli Maria Teresa (Calabria) 260; 33 Romanello Federica (Basilicata) 243; 34 Marra Martina (Basilicata) 161.	





Ragim

L'evoluzione nel tempo

Il design e la qualità sono le principali caratteristiche offerte da RAGIM nei nuovi prodotti 2004.

L'arco **WAVE** è la sintesi del "made in Italy". Presenta un'impugnatura dal design innovativo grazie alla combinazione di diversi legni e alle linee che richiamano il movimento dell'onda. L'alta qualità del prodotto è garantita dall'utilizzo di legni esotici tutti rigorosamente di prima scelta.

La faretra **TARGET** rivoluzionaria e versatile nella sua funzionalità grazie alle tasche staccabili può trasformarsi in pochi secondi nella versione destra o sinistra. Per ulteriori informazioni rivolgetevi al vostro negoziante di fiducia.

Ragim s.r.l.

Via Napoleonica, 26 - 33030 Forgaria del Friuli (UD), Italy
Tel. +39 0427 808 189 - Fax +39 0427 808 750
ragmarchery@ragmarchery.com - www.ragmarchery.com



TOP 87



FORNITORE UFFICIALE NAZIONALE ITALIANA

Viale Abruzzi,89 - 64016 S.Egidio alla Vibrata (TE) Tel.0861.841025 Fax 0861.8418747 e-mail:info@top87.it
www.top87.it

VENDITA DIRETTA



CAPPELLO NAZIONALE



BERMUDA NAZIONALE
EURO 19,00
TG. S-M-L-XL-XXL



MAGLIA CELEBRATIVA
EURO 35,00
TG. S-M-L-XL-XXL



MARSUPIO NAZIONALE
EURO 16,00



CAPPELLO PESCATORE
EURO 9,50



BORSA NAZIONALE
EURO 39,50

MODALITA' D'ORDINE

INDICARE CAPI SCELTI CON RELATIVA TAGLIA SOLO PER MAGLIA E BERMUDA. AL COSTO TOTALE AGGIUNGERE EURO 10,00 PER LE SPESE DI SPEDIZIONE. PER ORDINI SUPERIORI A EURO 100,00, SPESE DI SPEDIZIONE OMAGGIO. IL PAGAMENTO DOVRA' ESSERE ESEGUITO A MEZZO VAGLIA POSTALE INTESTATO A: S.P. s.r.l. - VIALE ABRUZZI, 89 - 64016 SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA (TE). INDICARE SEMPRE UN RECAPITO TELEFONICO ONDE EVITARE RITARDI NELLA CONSEGNA. LA TOP87 PROVVEDERA' ALL'INVIO DI QUANTO RICHIESTO A MEZZO CORRIERE ESPRESSO A PROPRIE SPESE ENTRO 30/40 GIORNI DAL RICEVIMENTO DELL'ORDINE.